



# CORTE COSTITUZIONALE

A. SPINOLI - ROMA

Sen. Prof. Francesco de Martino

S. S. M.

Instituto Ammendola



Istituto di studio e di ricerca  
**GIORGIO AMENDOLA**

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Sede provvisoria: c/o Istituto Alcide Cervi  
00186 Roma - Piazza del Gesù, 48



# AMMINISTRAZIONE P.T.

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI

CENTRO COMPARTIMENTALE SERVIZI BANCOPOSTA  
DI

**DISTINTA dei moduli a pagamento e gratuiti che si spediscono  
al correntista :**

C/C 49931009

FONDAZIONE "GIORGIO AMENDOLA"  
C/O ISTITUTO CERVI  
PIAZZA DEL GESU' 46

00186 ROMA

- Numero ..... fascicoli contenenti ciascuno 50 bollettini di versamento Mod. ch. 8 bis Aut
- " ..... fascicoli contenenti ciascuno 50 bollettini di versamento Mod. ch. 8 bis Aut per versamenti da effettuare in esenzione di tassa - dal correntista sul proprio c/c.
- " ..... fascicoli contenenti ciascuno 50 bollettini di versamento Mod. ch. 8 quater Aut a quattro tagliandi (con attestazione).
- " ..... fascicoli contenenti ciascuno 25 assegni Mod. ch. 16 Aut per disporre pagamenti.
- " ..... fascicoli contenenti ciascuno 25 assegni Mod. ch. 16 Aut speciale (senza contromatrice e certificato di allibramento) per pagamenti multipli da presentare con distinta Mod. ch. 16 bis.
- " ..... fascicoli contenenti ciascuno 25 Mod. ch. 20 Aut (rosa) per disporre pagamenti con postagiuro.
- " ..... fascicoli contenenti ciascuno 25 Mod. ch. 20 Aut speciale (rosa) (senza contromatrice e certificato di allibramento) per pagamenti multipli con postagiuro da presentare con distinta Mod. 16 bis.
- " ..... fascicoli contenenti ciascuno 25 postagiuro internazionali mod. ch. 20-I Aut (VP1) per pagamenti con postagiuro su conti esteri.
- " ..... fascicoli contenenti 50 distinte Mod. ch. 16-bis per accompagnamento di assegni e postagiuro emessi per pagamenti multipli.
- " ..... pacchetti contenenti ciascuno 25 buste Mod. ch. 42-c Aut.

Si unisce anche un Mod. ch. 1-bis Aut per la futura richiesta dei moduli.

Il ..... 19 .....

**IL MAGAZZINIERE**



.....  
.....

(5804118) Roma, 1984 - Ist. Poligr. e Zecca dello Stato - S. (c. 300.000)



**AMMINISTRAZIONE P.T.**

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI

**RICHIESTA DI MODULI A PAGAMENTO**

AL CENTRO COMP.LE SERVIZI BANCOPOSTA DI ..... **R O M A** .....

Il sottoscritto, titolare del conto N. | | | | | | | | | | fa richiesta  
dei moduli indicati qui a tergo pagando l'importo in lire .....  
con l'unito postagiuro (1) N. .... a favore del c/c N. 10033009...  
"Proventi per vendita stampati".

DICHIARO, AI SENSI DELL'ART. 141 DELLA LEGGE 24.11.1981 N. 689, DI NON  
ESSERE INTERDETTO DALL'EMISSIONE DI ASSEGNI BANCARI O POSTALI (2)

..... 19.....

**IMPORTANTE**

*La richiesta può essere firmata  
SOLAMENTE dal Titolare del  
Conto Corrente.  
Non sono ammesse le firme  
dei Sigg. Delegati.*

**IL RICHIEDENTE**

Firma .....

Via .....

**INTESTAZIONE DEL CONTO CORRENTE**

..... C/C 49931005 .....

..... FONDAZIONE "GIORGIO AMENDOLA" .....

..... C/O ISTITUTO CERVI .....

..... PIAZZA DEL GESU' 46 .....

00186 ROMA

(1) In mancanza dei postagiuro per provvedere al pagamento degli stampati richiesti  
è necessario eseguire il versamento del costo di essi sul c/c..... 10033009 ..... "Proventi  
per vendita stampati" con bollettino modello ch 8-bis, Aut che trovasi a disposizione  
del pubblico, presso gli uffici postali, indicando sulla presente richiesta gli estremi del  
versamento stesso oppure l'esplicita annotazione "addebitare in c/c il relativo costo".

(2) La dichiarazione è obbligatoria solo in caso di richiesta di assegni

AVVERTENZE - Richiedere gli stampati tempestivamente, prima che le provviste si esauriscano.

DAL  
13/7/83

NUM. FASCICOLI	SPECIE	PREZZO LIRE	IMPORTO LIRE
	Mod. Ch-8 bis Aut - bollettini di vers. sovrastampati fascicolo da 50 esemplari (1) .....	700	
	Mod. Ch-8 bis Aut a se stesso - bollettini di vers. a favore del proprio c/c sovrastampati fascicolo da 50 esemplari .....	700	
	Mod. Ch-8 quater Aut - bollettini di vers. sovrastampati a quattro tagliandi (con attestazione) fascicolo da 50 esemplari (1) .....	800	
	Mod. Ch-16 Aut Assegni - fascicolo da 25 esemplari .....	3.100	
	Mod. Ch-16 Aut Speciale - Assegni senza contro-matrice fascicolo da 25 esemplari (1) .....	3.000	
	Mod. Ch-20 Aut (rosa) - fascicolo da 25 postagi-ro .....	gratis	—
	Mod. Ch-20 Aut Speciale (rosa) - fascicolo da 25 postagi-ro (senza contro matrice e certificato di allibramento) (1) .....	gratis	—
	Mod. Ch-20-I-Aut (VP1) - fascicolo da 25 postagi-ro internazionali .....	gratis	—
	Mod. Ch-16 bis - Distinte di accompagnamento dei Modd. Ch 16 spec. Aut e dei Modd. Ch-20 spec. Aut fascicolo da 50 esemplari .....	850	
	Mod. Ch-42 C-Aut - buste per la spedizione degli assegni automatizzati - da vistare - pacchetto da 25 buste .....	650	
		TOTALE .....	L.

1) Gli utenti forniti di elaboratore possono richiedere detti stampati a striscia continua.

PARTE RISERVATA AL CCSB

Pervenuta al Centro il .....

Consegnati i moduli al CED il .....

Ricevuti sovrastampati il .....

Spediti al correntista il .....

IL MAGAZZINIERE



**AMMINISTRAZIONE P. T.**  
**SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI**  
CENTRO COMPARTIMENTALE SERVIZI BANCOPOSTA

Class. Trib. - Mod. n. 43 S. Ann. - Cir. 04/112 del 15-4-85 (mod. 10/20/81) - 1985

**N. B. - Da usare solo per l'invio  
dei moduli ai correntisti**

**NON PIEGARE**

C.C.S.B. - ROMA  
**A 5392**  
MAGAZZINO



C/C 69931009

FONDAZIONE "GIORGIO AMENDOLA"  
C/O ISTITUTO CERVI  
PIAZZA DEL GESU' 40

00186 ROMA



CONTROMATRICE

C/C N. 49931009

FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
CdI D ISTITUTO  
CERVI

L. 1.000.000 ~~xx~~

Tassa L. \_\_\_\_\_

à favore di \_\_\_\_\_

*Boisjourné  
Lombard*

FIRMA DEL TRAENTE

1136414297

Comunicazioni del Traente

ASSEGNO di L. 1.000.000



conto cor

499310

FONDAZIONE  
AMENDOLA  
ISTITUTO  
ROMA

19018

Pagabile nell'Ufficio

addi \_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRAENTE

*T. Boisjourné*

SIGLA TOBIA

(1) \_\_\_\_\_

(1) Indicare: trasferibile - non trasferibile.

BANCA  
D'ITALIA

9/1/07

MOD. 5/84

*Def 1*

- Si prega ripresentare
- Girata irregolare
- Firma di traente irregolare
- Manca la firma*
- di Traente Boisjourné*

*Boisjourné 18/6/87*

POSTALE di L.

L. 1.000.000

(in cifre)

*contabile*

(in lettere)

\_\_\_\_\_

Ufficio

Indicazione dell'Ufficio postale

*Monte Tommaseo 1429*


C.A.R.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

> 1136414297<

49931009

la Repubblica - Archivio Storico

26<

60

RISERVATO ALL'UFFICIO  
addebitato al conto corrente

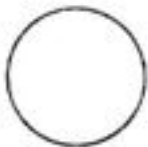
IL VERIFICATORE

Assegno vistato con il

N. \_\_\_\_\_

IL VISITATORE

IL REVISORE



IMPORTANTE: non esp. oltre nella zona soprastante



Urdimento in stato

**ESISTENZA:** l'assegno presso qualsiasi Ufficio Postale in Provincia non eccede L. 150.000; presso Ufficio Indotto sul presente titolo o altro potrà abbinarsi al pagamento in tempo reale per importi superiori.  
**VALIDITA':** 2 mesi oltre quelli in cui l'Assegno è stato verificato. Gli assegni per l'importo in Euro non si possono emettere dal 1° gennaio 2002 per un periodo superiore a quello in cui fu emesso il titolo.

**AVVERTENZE**

N. di pagamento



BANCA DI NAPOLI AG 1 SPOR PERS 18/08/2002  
TRANS N 167 - ALTRI AS 1.000.000

QUIRINTANA

18/08/2002

18/08/2002

SPAZIO PER LE OPERAZIONI DI INCASSO  
O PER LA ROTTAMAZIONE  
DELL'ASSEGNO

MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTRAMATRICE

Comunicazioni dal Traente

C/C N° 49931009  
FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
c/o ISTITUTO  
CERVI

ASSEGNO di L. \_\_\_\_\_



conto corrente postale

49931009  
FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C O  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

ASSEGNO POSTALE di L. \_\_\_\_\_

(in cifre)

(in lettere)

19010

Pagabile nell'Ufficio postale di \_\_\_\_\_

riservato all'ufficio

Indicazione dell'Ufficio postale

addi \_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRAENTE

a favore di \_\_\_\_\_

1437

SIGLA

(1)

C.A.P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

(1) Indicare: trasferibile - non trasferibile.

1136414370

1136414370

> 1136414370<

49931009

Ministero della Repubblica - Archivio Storico

26<

SPAZIO PER LE GIRATE  
O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

(ammesso solo per gli assegni nei trasferibili)

1.4.1.5 - OFFICINA CS - ROMA

QUIETANZA



N. di pagamento

AVVERTENZE

ESIGIBILITÀ: riscuotibile presso qualsiasi Ufficio Postale se l'importo non eccede Lit. 50.000, previa l'isola dedicata sul presente Libro e altro per il debito di pagamento in tempi nelle per legge superiori.

VALIDITÀ: 2 mesi oltre quella di cui l'assegno è stato vistato. Gli spunti con rimborsi su rimborsi di provvisori, e, anche del 2° anno antecedente a quello in cui fu apposto il visto.

Vistato il día



il vidente

il reverso

IMPORTANTI non ritirare senza regolare

RISERVATO ALL'UFFICIO  
addebito al conto corrente

Senato della Repubblica - Archivio Storico

IL VINCENDARIO

Assegno vistato con il

N.

IL VINCENDARIO

IL VINCENDARIO



MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTROMATRICE

Comunicazioni del Trarrente

C/C N° 49931009

FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
CdD ISTITUTO  
CERVI

ASSEGNO di L. \_\_\_\_\_

conto corrente postale

49931009  
FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C O  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

ASSEGNO POSTALE di L. \_\_\_\_\_

(in cifre)

(in lettere)

19:09

Pagabile nell'Ufficio postale di \_\_\_\_\_

riservato all'ufficio

indicazione dell'Ufficio postale

add/

FIRMA DEL TRARENTE

a favore di \_\_\_\_\_

1438

BIDLA

(1)

C.A.P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

(1) Indicare: trasferibile - non trasferibile.

Credito:

precedente

prelevato

revocato

FIRMA DEL TRARENTE

1136414388

1136414388

> 1136414388<

49931009

Sanità della Repubblica - Archivio Storico

26<

SPAZIO PER LE GIRATE  
O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

Ammissa solo per gli assegni non trasferibili

1 2 3 4 - COMPILA CON PENNA

QUISTANZA



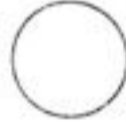
N. di pagamento

**AVVERTENZE**

**ESPOSIZIONE:** riscuotibile presso qualsiasi Ufficio Postale di Torino o sul conto L.150.000, presso l'Ufficio indicato sul presente titolo o altro presso il titolare al pagamento in tutto o parte per deposito superiore.

**VALIDITÀ:** 2 anni dalla data in cui l'assegno è stato emesso. Gli assegni non riscuotibili in contante si presentano al titolare del 2° stato successivamente a quello in cui fu apposto il visto.

Validamento in 4mc



Il titolare

Il revisore

Senato della Repubblica - Archivio Storico

RISERVATO ALL'UFFICIO  
addebito al conto fronte

IL VINCITORE

Assegno visto con il

N.

IL REVISORE

IL VINCITORE

MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTRAMATRICE

Comunzioni del Tronto

conto corrente postale

ASSEGNO POSTALE di L.

49931009

FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C O  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

[ ]  
(in cifre)

(in lettere)

1908

Pagabile nell'Ufficio postale di

[ ]  
riservato all'ufficio

Indicazione dell'Ufficio postale

add

FIRMA DEL TRANTE

a favore di

1439

SEGLA

[ ][ ][ ][ ][ ]

(1)

[ ]

C. A. P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

(1) Indicare: trasferibile = non trasferibile  
numero assegno

numero conto

ufficio post.

importo



L. [ ]

a favore di

C/O N° 49931009

FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
C/O ISTITUTO  
CERVI

L.

Tassa L.

a favore di

Credito:

L. precedente

L. prelevato

L. residuo

FIRMA DEL TRANTE

1136414396

1136414396

> 1136414396<

49931009

la Repubblica - Archivio Storico

26<

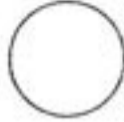
16

SPAZIO PER LE GIRATE  
O PER LA CELEGA ALL'INCASSO

(ammessa solo per gli assegni non trasferibili)

1980 - NO. 1000000 - 10/1/81

QUIETANZA



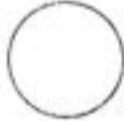
N. di pagamento

AVVERTENZE

ESIGIBILITÀ: ricevibile presso qualsiasi Ufficio Postale ed incassabile per esente L. 150.000, presso qualsiasi Ufficio ed in qualsiasi caso e altro punto stabilito al pagamento in luogo delle per le imprese.

VALIDITÀ: 2 mesi dal giorno in cui l'Assegno è stato emesso. Gli assegni con scadenza in futuro si presentano al titolare del C<sup>o</sup> senza successione quella in cui si appoggia il titolo.

Validato in data



Il titolare

Il ricevente

IMPORTANTE: non scrivere mai con l'ascella

IL VALIDAZIONE

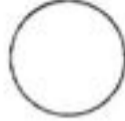
RISERVATO ALL'UFFICIO  
addebito al conto corrente

Assegno visto con il

N.

IL SERVIZIO

IL SERVIZIO



Senato della Repubblica - Archivio Storico

MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTRAMATRICE

Dominanti del Traente

conto corrente postale

ASSEGNO POSTALE di L.

C/C N° 49931009

FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
CdI D ISTITUTO  
CERVI

ASSEGNO di L. \_\_\_\_\_

49931009  
FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C O  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

\_\_\_\_\_ (in cifre)

(in lettere)

1907

Pagabile nell'Ufficio postale di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ riservato all'ufficio

\_\_\_\_\_ indicazione dell'Ufficio postale

add/

FIRMA DEL TRAENTE

a favore di \_\_\_\_\_

1440

SIGLA

\_\_\_\_\_

(1)

(1) Indicare: trasferibile - non trasferibile.

C. A. P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!



1136414404

1136414404

> 1136414404<

49931009

Giornale della Repubblica - Archivio Storico

26<

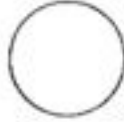
18

SPAZIO PER LE GIRATE  
O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

(a meno che per gli assegni non trasferibili)

FORMA / NO VINCIBILE - 1 2 4 1

QUIETANZA



N. di pagamento

**AVVERTENZE**

**ESIGIBILITÀ:** ricevibile presso qualsiasi Ufficio Postale in forma non contabile L. 100.000, per il cui pagamento sul presente titolo o altre parti di titoli, al pagamento in tempo reale per impieghi superiori.

Il titolo è valido oltre quello in cui è emesso e deve risultare dal registro dei titoli in circolazione al momento di accettazione del 1° anno successivo a quello in cui fu apposta la firma.

Il presente titolo è emesso in conformità con il regolamento n. 100/1990 del 10/11/1990 del Ministero delle Finanze.

Validato in data \_\_\_\_\_



Il sottoscritto \_\_\_\_\_

il revisore \_\_\_\_\_

Assegno visitato con il

N. \_\_\_\_\_

IL TITOLANTE

IL TITOLARIO

IL VERIFICATORE

Senato della Repubblica - Archivio Storico

RISERVATO ALL'UFFICIO  
destinato al conto fronte

MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTRAMATRICE

C/C N. 49931009  
FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
CdI D ISTITUTO  
CERVI

Emendamenti del Traente

ASSEGNO di L. \_\_\_\_\_



conto corrente postale

49931009  
FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C D  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

ASSEGNO POSTALE di L. \_\_\_\_\_

(in cifre)

(in lettere)

1906

Pagabile nell'Ufficio postale di \_\_\_\_\_

riservato all'ufficio

indicazione dell'Ufficio postale

addi \_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRAENTE

a favore di \_\_\_\_\_

1441

SIGLA

(1)

(1) Indicare: trasferibile - non trasferibile

C. A. P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

Credito:

precedente

prelevato

residuo

FIRMA DEL TRAENTE

1136414412

1136414412

> 1136414412<

49931009

ella Repubblica - Archivio Storico

26<

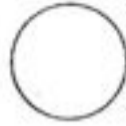
SPAZIO PER LE GIRATE

O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

(ammessa solo per gli assegni non trasferibili)

1 X 2 R - DEPOSITO - 1 X 2 V 1

QUIRANZA



N. di pagamento

**AVVERTENZE**

**ESIGIBILITÀ:** ricevibile presso qualsiasi ufficio postale su richiesta del titolare L. 100.000; presso il titolare indicato sul protesto titoli o altre periti il giorno di pagamento la sempre valida per legge superiore.

**VALIDITÀ:** 3 mesi oltre quello in cui l'assegno è stato emesso. Gli assegni non hanno né interesse né provvisoria di tenore del 2° anno successivo a quello in cui fu apposto il visto.

Validato in data \_\_\_\_\_



1. sottoscrittore

2. revisore

Senato della Repubblica - Archivio Storico

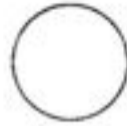
RISERVATO ALL'UFFICIO  
DEPOSITO AL CORO BRANCA  
DE VERIFICAZIONE

Assegno violato con il

N.

IL RIVOLTO

IL RIVOLTORE



MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTROMATRICE

Comunicazioni del Traente

conto corrente postale

C/C N° 49931009  
FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
C/O ISTITUTO  
CERVI

ASSEGNO di L. \_\_\_\_\_

ASSEGNO POSTALE di L. \_\_\_\_\_  
(in cifre)

L. \_\_\_\_\_

a favore di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Credito:

L. \_\_\_\_\_ precedente

L. \_\_\_\_\_ prelevato

L. \_\_\_\_\_ residuo

\_\_\_\_\_

L. \_\_\_\_\_

Tassa L. \_\_\_\_\_

a favore di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRAENTE

1136414420

1136414420



1905

49931009  
FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C O  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

Mod. 10 (B) Aut. (C) 1981 (D) 1981

Pagabile nell'Ufficio postale di \_\_\_\_\_  
riservato all'ufficio

(in lettere)

Indicazione dell'Ufficio postale

addi \_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRAENTE

a favore di \_\_\_\_\_ 1442

SIGLA \_\_\_\_\_

(0) \_\_\_\_\_

(0) indicare: trasferibile - non trasferibile

C.A.P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!



> 1136414420<

49931009+

Senza della Repubblica - Archivio Storico

26<

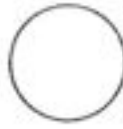
SPAZIO PER LE GIBATE

O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

(ammessa solo per gli assegni non trasferibili)

19 2 3 - (Cassa di R. Roma)

QUIETANZA



N. di pagamento

AVVERTENZE

ESIGIBILITÀ: rimborsabile presso qualsiasi Ufficio  
Cassa di R. Roma con limite di 1.550.000; presso  
l'Ufficio Indica sul proprio titolo e allo stesso  
abito al pagamento; lo stesso vale per i depositi  
superiori.

VALIDITÀ: 2 mesi allo scatto in cui l'assegno è  
stato emesso. Gli assegni non rimborsati in Roma  
si presentano al Banco di R. Roma e sono accettati a  
quello in cui l'assegno è stato emesso.

Validità in lire



Il sottoscritto

Il ricevente

Senato della Repubblica - Archivio Storico

RISERVATO ALL'UFFICIO  
adibito al conto corrente

IL RICEVITORE

Assegno vistato con il

N.

IL RICEVITORE

IL RICEVITORE



MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTRAMATRICE

Caratteristiche del Traente

C/C N. 49931009  
FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
Cd D ISTITUTO  
CERVI

ASSEGNO di L. \_\_\_\_\_



conto corrente postale

49931009  
FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C O  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

ASSEGNO POSTALE di L. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ (in cifre)

(in lettere)

19004

Pagabile nell'Ufficio postale di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ riservata all'ufficio

\_\_\_\_\_ indicazione dell'Ufficio postale

addi \_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRAENTE

a favore di \_\_\_\_\_

1443

SIGLA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ C.A.P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

(1) Inaltare: trasferibile - non trasferibile

\_\_\_\_\_ importo



Credito:

\_\_\_\_\_ procedente  
\_\_\_\_\_ prelevato  
\_\_\_\_\_ residuo

FIRMA DEL TRAENTE

1136414438

1136414438

> 1136414438<

49931009

Archivio Storico della Repubblica

26<

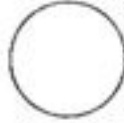
24

SPAZIO PER LE GIRATE  
O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

(ammessa solo per gli assegni non trasferibili)

INDE - N° 100440 - 1971

QUISTANZA



N. di pagamento

AVVERTENZE

ESIGIBILITÀ: riscuotibile presso qualsiasi Ufficio Postale se frangibile con importo L. 150.000, previa autorizzazione del presidente della Cassa di Risparmio di pagamento in tempo reale per importi superiori.

VALIDITÀ: 2 anni oltre quello in cui frangibile è stata emessa. Gli assegni con importo superiore al precedente si accettano del 2° anno successivo a quello in cui fu superato il 1°.

Validato in data



Il redattore

Il ricevente

IMPORTANTE: non ritirare senza registrazione

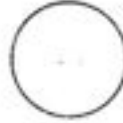
Senato della Repubblica - Archivio Storico

RISERVATO ALL'UFFICIO  
dedicato al culto delle  
MEMORIE

Assegno visitato con il

N.

IL RICEVITORE IL DENEGARE



MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTRAMATRICE

Comitanti del Tracato

conto corrente postale

ASSEGNO POSTALE di L.

C/C N° 49931009  
FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
C/O ISTITUTO  
CERVI

ASSEGNO di L.



1903

49931009  
FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C O  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

[ ]  
(in cifre)

(in lettere)

Pagabile nell'Ufficio postale di [ ]

[ ]  
riservato all'ufficio

Indicazione dell'Ufficio postale

addi

FIRMA DEL TRACANTE

a favore di

1444

SIGLA

[ ][ ][ ][ ]

II

[ ]

C. A. P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!



(1) Indicare trasferibile o non trasferibile.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

1136414446

1136414446

> 1136414446<

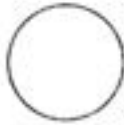
49931009+

SPAZIO PER LE GIRATE  
O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

(funziona solo per gli assegni non trasferibili)

L. 28 - OTTOBRE 1984 - ROMA

QUIETANZA



N. di pagamento

AVVERTENZE

**ESIGIBILITÀ:** Invalida presso qualsiasi Ufficio Postale se l'importo non eccede L. 150.000,00, presso l'Ufficio indicata sul presente titolo e allo scaduto, il titolo di pagamento è sempre valido per l'importo superiore.

**VALIDITÀ:** È valido oltre i limiti, in cui l'assegno è stato emesso. Gli assegni non validi in quanto al presente, si annullano per il solo emittente e quello in cui ha appreso il titolo.

Validato in data



Il validatore

Il revisore

RISERVATO ALL'UFFICIO

addebito al conto corrente

Senato della Repubblica - Archivio Storico

IL TRIBUNALE DI

Assegno visitato con il

N.

IL VISITATORE

IL DENEGANTE



MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTRAMATRICE

Comunificazione del Tracollo

conto corrente postale

L.

a favore di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Credito:

L. \_\_\_\_\_ precedente

L. \_\_\_\_\_ prelevato

L. \_\_\_\_\_ residuo

\_\_\_\_\_

C/C N. 49931009

FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
CdD ISTITUTO  
CERVI

L. \_\_\_\_\_

Tassa L. \_\_\_\_\_

a favore di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRACOLLO

ASSEGNO di L. \_\_\_\_\_



1902

49931009  
FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C D  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

ASSEGNO POSTALE di L.

(in cifre)

(in lettere)

Pagabile nell'Ufficio postale di

riservato all'ufficio

Indicazione dell'Ufficio postale

addi \_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRACOLLO

SIGLA

C. \_\_\_\_\_

(0) Indicare: trasferibile - non trasferibile.

a favore di \_\_\_\_\_ **1445**

C. A. P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante



1136414453

1136414453

> 1136414453<

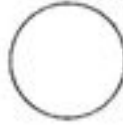
49931009

SPAZIO PER LE GRATE  
O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

(ammessa solo per gli assegni non trasferibili)

1 2 3 - ONDA C.R. - ROMA

QUIRANZA



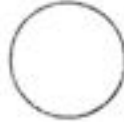
N. di pagamento

AVVERTENZE

ESIBIBILITÀ: richiesta presso qualsiasi Ufficio Postale su l'importo non eccede L. 150.000; presso l'Ufficio Indagine sui propri titoli e altre passività debitorie si applicano le norme valide per l'importo superiore.

VALIDITÀ: è nulla oltre quello in cui l'assegno è stato emesso. Gli assegni di incasso in ritenuta si presentano al titolare del c/c entro avvenuta quella in cui ha appreso il visto.

Vincendo in data



Il titolare

Il cedente

Senato della Repubblica - Archivio Storico  
RISERVATO ALL'UFFICIO  
adibito al ruolo fronte  
IL VINCITORE

Assegno visto con il

N.

IL CEDENTE

IL VINCITORE



MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTRAMATRICE

Comendatario del Tratte

conto corrente postale

ASSEGNO POSTALE di L.

(in cifre)

(in lettere)

Indicazione dell'Ufficio postale

riservato all'ufficio

1446

Importante: non scrivere nella zona sottostante!



49931009  
FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C O  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

19001

Pagabile nell'Ufficio postale di

add)

FIRMA DEL TRATTE

SIGLA

(0) Indicare trasferibile - non trasferibile.

C. A. P.

L.

C/C N° 49931009  
FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
C/O ISTITUTO  
CERVI

ASSEGNO di L. \_\_\_\_\_

L. \_\_\_\_\_

Tassa L. \_\_\_\_\_

a favore di \_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRATTE

Ereditic:

precedente

prelevato

residuo

1136414461

1136414461

> 1136414461<

49931009

ella Repubblica - Archivio Storico

26<

SPAZIO PER LE GRATE  
O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

Ammissa solo per gli assegni non trasferibili

1978 - 03 VINCIO - 0 2 1

QUIETANZA



N. di pagamento

AVVERTENZE

ESPORTAZIONE: l'incasso presso qualsiasi Ufficio Postale ed Ufficio di Cassa è limitato a L. 150.000,00; presso l'Ufficio di Cassa sul presente titolo o altre parziali abilitate al pagamento in tempo reale per depositi superiori.

VALIDITÀ: 2 mesi oltre quella in cui l'assegno è stato emesso. Gli assegni emessi in data anteriore al 1° gennaio del 2° anno successivo a quella in cui fu apposta la data.

Indirizzo di lista



Il debitore

Il cessionario

Senato della Repubblica - Archivio Storico  
RISERVATO ALL'UFFICIO  
dedicato al culto franco  
IL VINCIO

Assegno visitato con il

N.

IL DEBITORE

IL CESSIONARIO

MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTRIMATRICE

C/C N. 49931009  
**FONDAZIONE  
 GIORGIO AMENDOLA  
 CdD ISTITUTO  
 CERVI**

L. \_\_\_\_\_

Tassa L. \_\_\_\_\_

a favore di \_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRANTE

Credito:

precedente

prelevato

residuo

1136414479

1136414479

Comunicazioni del Trante

ASSEGNO di L. \_\_\_\_\_



conto corrente postale

49931009  
**FONDAZIONE GIORGIO  
 AMENDOLA C O  
 ISTITUTO CERVI  
 ROMA**

19000

Pagabile nell'Ufficio postale di \_\_\_\_\_

addi \_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRANTE

BIGLIA

(1)

(1) Indicare: trasferibile - non trasferibile

Altra anagrafe

ASSEGNO POSTALE di L. \_\_\_\_\_

(in cifre)

(in lettere)

riservato all'ufficio

Indicazione dell'Ufficio postale

a favore di \_\_\_\_\_

1447

C. A. P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

cassa postale

ufficio post.

importo

&gt; 1136414479&lt;

49931009

Servizio della Repubblica - Archivio Storico

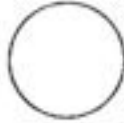
26&lt;

SPAZIO PER LE GIRATE  
O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

(ammessa solo per gli assegni non trasferibili)

1. M. E. N. - SPICOLA C.S. - ROMA

QUIETANZA



N. di pagamento

AVVERTENZE

ESIBIBILITÀ: rimborsabile presso qualsiasi Ufficio di Cassa se l'importo non eccede L. 150.000,00, presso la Cassa indicata sul presente titolo o altro per il cui adempimento al pagamento la banca riceve per imposti superiori.

VALIDITÀ: 2 mesi oltre quello in cui l'assegno è stato visionato. Gli assegni emessi in ritardo al presentarsi al titolo del 2° stato sono validi e quelli in cui fu apposta la data.

Validamente in corso



Il sottoscritto

Il ricevente

IMPORTANTI: non utilizzare senza autorizzazione

MISERVATO ALL'UFFICIO  
addetto al conto corrente  
LE VINCITRICE

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Assegno valido con il

N.

LE VINCITRICE



MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTRIMATRICE

C/C N° 49931009  
FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
C/O ISTITUTO  
CERVI

Comunicazioni del Trante

ASSEGNO di L. \_\_\_\_\_

conto corrente postale

49931009  
FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C/O  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

ASSEGNO POSTALE di L. \_\_\_\_\_

(in cifre)

(in lettere)

18099

Pagabile nell'Ufficio postale di \_\_\_\_\_

riservato all'ufficio

Indicazione dell'Ufficio postale

add.

FIRMA DEL TRANTE

a favore di \_\_\_\_\_

1448

SIOLA

(U)

C.A.P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

(Il indicare: trasferibile - non trasferibile)

espresso conto ufficio postale ufficio postale

Credito:

precedente

prelevato

residuo

FIRMA DEL TRANTE

1136414487

1136414487

> 1136414487<

49931009

ella Repubblica - Archivio Storico

26<

SPAZIO PER LE GIRATE  
O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

(adempita solo per gli assegni non trasferibili)

1980 - 1000000000 - ROMA

QUIETANZA



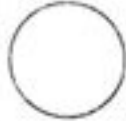
N. di pagamento

AVVERTENZE

ESIGIBILITÀ: riscuotibile presso qualsiasi Ufficio  
Postale per l'importo cui ammonta L. 150.000, presso  
l'Ufficio Indosso nel presente caso o cioè perché  
addebito al pagamento in banca reale per depositi  
superiori.

VALIDITÀ: è valida sino a quella data l'adempimento di  
cassa postale. Per maggiori informazioni rivolgersi al  
promittente al momento del 2° o 3° versamento o  
quando lo stesso ha approvato il titolo.

Validato in data



Il redattore

Il titolare

Senato della Repubblica - Archivio Storico

RISERVATO ALL'UFFICIO  
addebito al conto corrente

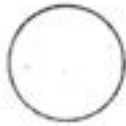
IL RISPONDE

Assegno visitato con il

N.

IL RISPONDE

IL RISPONDE



MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTRAMATRICE

C/C N° 49931009  
FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
C/O ISTITUTO  
CERVI

Comunicazioni del Trarnte

ASSEGNO di L. \_\_\_\_\_

L. \_\_\_\_\_

a favore di \_\_\_\_\_

Tassa L. \_\_\_\_\_

a favore di \_\_\_\_\_

Eredità:

L. \_\_\_\_\_

prelevato

L. \_\_\_\_\_

prelevato

L. \_\_\_\_\_

residuo

L. \_\_\_\_\_

L. \_\_\_\_\_

Tassa L. \_\_\_\_\_

a favore di \_\_\_\_\_

L. \_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRARTE

1136414495

1136414495



conto corrente postale

49931009  
FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C/O  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

ASSEGNO POSTALE di L. \_\_\_\_\_

(in cifre)

18098

(in lettere)

Pagabile nell'Ufficio postale di \_\_\_\_\_

riservato all'ufficio

indicazione dell'Ufficio postale

add) \_\_\_\_\_

FIRMA DEL TRARTE

a favore di \_\_\_\_\_

1449

SEGLA \_\_\_\_\_

(1) \_\_\_\_\_

C. A. P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

(1) Indicare: trasferibile - non trasferibile.

> 1136414495<

49931009

la Repubblica - Archivio Storico

26<

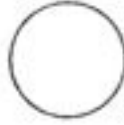
36

SPAZIO PER LE GIRATE  
O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

(ammessa solo per gli assegni non trasferibili)

FORMA N. 10 (1974) - 12/11

QUIETANZA



M. di pagamento

AVVERTENZE

CONDIZIONI: incassabile presso qualsiasi UTILE.  
Pagabile in l'importo non eccede L. 150.000,000, presso  
qualunque istituto sul territorio dello Stato e altre parti  
dello Stato, e' pagabile in tutto o in parte per  
aspettando.

VALIDITA': 9 mesi, che e' quella in cui l'assegno e'  
stato emesso. Gli assegni con scadenza in futuro  
e' pagabile, a scelta del 2° ente emittente, a  
scelta in cui fu apposto il visto.

Videomato No. 6636



5 settimane

8 mesi

Senato della Repubblica - Archivio Storico

RISERVATO ALL'UFFICIO  
addebitato al conto corrente

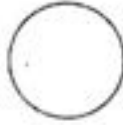
IL RENDICONTI

Assegno vistato con il

N.

IL RENDICONTI

IL RENDICONTI



MATRICE ASSEGNO POSTALE

CONTRIMATRICE

Comunicazioni del Trattenuto

C/C N. 49931009  
FONDAZIONE  
GIORGIO AMENDOLA  
C/O ISTITUTO  
CERVI

ASSEGNO di L. \_\_\_\_\_

conto corrente postale

49931009  
FONDAZIONE GIORGIO  
AMENDOLA C/O  
ISTITUTO CERVI  
ROMA

ASSEGNO POSTALE di L. \_\_\_\_\_

(in cifre)

(in lettere)

18:97

Pagabile nell'Ufficio postale di \_\_\_\_\_

riservato all'ufficio

Indicazione dell'Ufficio postale

addi

FIRMA DEL TRATTENTE

a favore di \_\_\_\_\_

1450

SIGLA

Di \_\_\_\_\_

G. A. P.

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

Da indicare: trasferibile o non trasferibile.

numero conto ufficio post. importo

Credito:

precedente

prelevato

ceduto

FIRMA DEL TRATTENTE

1136414503

1136414503

> 1136414503<

49931009

Sanità della Repubblica - Archivio Storico

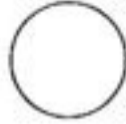
26<

SPAZIO PER LE GIRATE  
O PER LA DELEGA ALL'INCASSO

(ammessa solo per gli assegni non trasferibili)

L. N. 2. 8. - ORDINE C. N. - ROMA

QUIETANZA



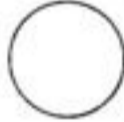
N. di pagamento

**AVVERTENZE**

**ESIGIBILITÀ:** necessaria presso qualsiasi Ufficio Postale se l'importo non eccede L. 150.000; presso l'Ufficio indicata sul presente titolo o altro purché abilitato al pagamento in tempo reale per importi superiori.

**VALIDITÀ:** 2 mesi oltre quella in cui l'assegno è stato vidimato. Gli assegni non riscossi in tempo al proprio ufficio al termine del 2° mese successivo a quella in cui fu apposto il visto.

Vidimato in data



il vidimatore

il ricevente

Senato della Repubblica - Archivio Storico

RISERVATO ALL'UFFICIO  
adibito al conto corrente  
IN AMBITO DI

Assegno visto con il

N.

IL RICEVITORE

IL VIDIMATORE

GALLARATE Centro  
 \*GALLIPOLI  
 GELA U.P.  
 GENOVA Cassa Prov.le  
 GENOVA Pogli U.P.  
 GENOVA Sampierd. U.P.  
 GENOVA Sestri Pon. U.P.  
 \*GIUGIA DEL COLLE  
 GIULIANOVA Spiaggia  
 GIULIASCIO Centro  
 GUBBIO  
 IGLISIAS  
 IMOLA Centro  
 INTRA  
 JESI  
 LADISPOLI  
 LAMEZIA TERME  
 LECCE Centro  
 LESNAGO  
 LESNANO Centro  
 \*LENTINI  
 LICATA Centro  
 LIVORNO Cassa Prov.le  
 \*LORNI

P.le Europa, 5  
 Via De Pace, 1  
 P.zza Ungheria  
 Via Dante, 4/B  
 Via Martiri della Libertà, 1  
 Via Mattei, 50/R  
 Via Catalani, 48  
 Via Ricciotticande  
 V.le Orini, 18  
 P.zza G. Matteotti, 22  
 Via Caroli, 11  
 Via Mercato Vecchia, 1  
 Via Felice Orini, 12  
 P.zza Freguola, 9  
 Via dell'Asilo, 1  
 C.so Italia, 81  
 Via Fabio Filzi  
 V.le Dante, 28  
 P.zza del 5 Martiri  
 Via Lega  
 Via Conte Atalmo, 61/63  
 P.zza Livello, 33  
 Via Caroli, 12  
 Via Roma

LODI U.P.  
 LUIGI DI RAVENNA  
 MANTOVANA Centro  
 MARGHERA Centro  
 MARSALE Centro  
 MARTINA FRANCA Centro  
 MAZARA DEL VALLO  
 \*MELFI  
 MÉRANO U.P.  
 MESTRE Centro  
 MILANO Cassa Prov.le  
 MILANO Isola  
 MILANO Succ.le 3  
 MILANO Succ.le 14  
 MILANO Succ.le 19  
 MILANO Succ.le 25  
 MILANO Succ.le 29  
 MILANO Succ.le 41  
 MILANO Succ.le 48  
 MILANO Succ.le 58  
 \*MILAZZO  
 MODENA Cassa Prov.le  
 MOLFETTA Centro  
 MONCALIERI Centro

Via Voltura, 4  
 Via Magnapassi, 1/3  
 Via Torre S. Maria, 3  
 Via Rossari, 13  
 Via della Ganga, 1  
 Via Locatondo, 6  
 Via Mons. Audino, 1  
 P.zza Abate Maccioli  
 Via Roma, 2  
 P.zza Donatori di Sangue, 1  
 Via Bergagnone, 53  
 Via Sasseti, 27  
 Via Gambalotta, 3  
 Via Prochio, 2  
 Via Gardano, 8  
 C.so P.ta Vittoria, 18  
 Via Gogna, 9  
 Via dell'Orso, 11  
 Via Durazzo, 5  
 Via Altamura, 1  
 P.zza Iano Basile  
 Via Emilia, 86  
 P.zza Principe Napoli  
 C.so Savona, 20

MONDOVI Brev  
 MONDRAGONE  
 MONFALCONE  
 MONDOPOLI U.P.  
 MONTECATINI TERME  
 MONTECATINI  
 MONTECATINI Spiaggia  
 MONZA Centro  
 NAPOLI Cassa Prov.le  
 NAPOLI Colli Aminei  
 NAPOLI Fuorigrotte  
 NAPOLI Succ.le 10  
 NAPOLI Vomero  
 NETTUNO ANZO  
 NOCERA INFERIORE Centro  
 NOLA Centro  
 NOVARA Cassa Prov.le  
 NOVI LIGURE  
 OLIA  
 ORIBELLO  
 ORVETO  
 \*OSTUNI  
 PADOVA Cassa Prov.le  
 PALERMO Cassa Prov.le

C.so Statuto, 13  
 Via Bergamo, 3  
 Via Barbarigo, 6  
 Via N. Bizio, 158  
 Via Verdi, 48  
 Via G. Maini, 29/22  
 C.so Umberto, 34  
 C.so Milano, 36  
 P.zza G. Matteotti Edificio P.T.  
 Via Colli Aminei, 36  
 Via G. Cesare, 4  
 C.so Novara, 10  
 P.zza degli Artisti, 25/26  
 P.zza S. Francesco, 1  
 Via Costantino Amata, 37  
 P.zza S. Antonio Abate, 12  
 P.zza Coppiuente, 4  
 Piazzetta De Negri, 1  
 Via Acquedotto, 5  
 P.zza G. Garibaldi, 75  
 Via C. Nebbia, 2  
 Via L. Pepe, 2  
 C.so G. Garibaldi, 25  
 Via Roma Palazzo Poste

PALERMO Succ.le 21  
 PALERMO Succ.le 34  
 \*PALMI  
 \*PALU  
 PASTORO Centro  
 PENNE  
 PERUGIA Cassa Prov.le  
 PESCARA Cassa Prov.le  
 PETRASANTA  
 PIACENZA  
 PIOMBINO  
 POGGIOREALE Centro  
 POMEZIA  
 POMIGLIANO D'ARCO  
 PONTEDERA  
 PORTICI Centro  
 PORTO D'ISCHIA  
 PORTOFERRARO  
 PORTOGRUARO  
 POZZUOLI  
 PRATO U.P.  
 PRATO Centro  
 PRATO CALABRIA C.P.  
 REP. S. MARINO Centro

Via Rudini, 8  
 Via G. Giusti, 41  
 Via Cesare Battisti, 37  
 Via del Canone, 14  
 Via del Teatro, 18  
 Cic. de Aldo Moro, 28  
 P.zza G. Matteotti, 1  
 Via Ravenna, 2  
 P.zza del Mercato Vecchio, 18  
 Via C. Battisti, 3  
 Via Volta, 26  
 P.zza G. Mazzini, 43  
 P.zza Indipendenza  
 Via Roma, 43  
 Via Primo Maggio, 79  
 C.so Umberto, 38  
 Via A. De Luca  
 Via G. Garibaldi, 2  
 Via S. Pio X, 7  
 Via Sacchini  
 Via Arcivescovo Martini, 8/10  
 Via Broccoli, 12  
 Via Minguzzi, 14  
 Via Orfini, 87

RHO  
 RICCIONE  
 RIMINI U.P.  
 RIVA DEL GARDA  
 ROMA Cassa Prov.le  
 ROMA Appio  
 ROMA Aurelio  
 ROMA Baldo  
 ROMA Eur  
 ROMA Fiumicino  
 ROMA Monteseom  
 ROMA Nomentano  
 ROMA Orla Lido  
 ROMA Ostiense  
 ROMA Prati  
 ROMA Terpigriattare  
 ROMA Succ.le 4  
 ROMA Succ.le 10  
 ROMA Succ.le 26  
 \*ROMA Succ.le 47  
 ROMA Succ.le 94  
 \*ROMA Succ.le 104  
 \*ROMA Succ.le 125  
 ROSETO DEGLI ABRUZZI C. Via Puglia, 53

Via Sora, 4  
 Via Caccarini, 9  
 C.so D'Augusto, 8/10  
 Via S. Francesco, 24  
 Via della Mercata, 36  
 Via Taranto, 11  
 Via Accursio, 22  
 P.zza Medaglie d'Oro, 48  
 Via Beethoven, 28  
 Aeroporto Internazionale  
 Via Adriatico, 138  
 P.zza Biologia, 55  
 P.zza Porta, 5/8  
 Via Marmorata, 4  
 Via Mazzini, 103  
 Via Canosa di Puglia, 18  
 Via T. Diocleziano, 30  
 Via Arenula, 4  
 Via Alessandria, 58/61  
 Via Porta Angelica, 23  
 Via Lucio Papire, 116/114  
 Via Cilli Portuensi, 425  
 Via Medimare  
 Via Puglia, 53

ROSSANO CALABRO  
 ROVERETO U.P.  
 S. DONA' DI PAVE Centro  
 S. GIORGIO A CREMANO  
 S. LAZZARO DI SIVENA  
 S. BENEDETTO DEL TRONTO  
 S. GIOVANNI VALDARNO  
 S. MARIA CAPUA VETERE  
 SANREMO U.P.  
 SAN SEVERO U.P.  
 SAPI  
 SARONNO Centro  
 SASSUOLO  
 SCANDICCI  
 SCHIO  
 SCIACCA  
 SENIGALLIA  
 SEREGNO  
 SIESSA AURUNCA  
 SESTO FIORENTINO  
 SESTO S. GIOVANNI Centro  
 SETTIMO TORINESE  
 SORA U.P.  
 \*SPILIMBERGO

P.zza Casati  
 Via Lungo Fiume, 5  
 P.zza Ricci, 86  
 Via S. Andrea 11. Treviso  
 Via Emilia Levante, 183/157  
 Via M. Durli, 24  
 Via Napoli, 12  
 P.zza della Resistenza  
 Via Roma, 158  
 Via F. D'Albano  
 P.zza Marconi, 1  
 Via Manzoni, 12  
 P.zza S. Paolo, 5  
 Via Francoforte/Orto  
 Via R. Romagnolo, 29  
 P.zza M. Rossi, 5  
 Via Annellini, 21  
 Via Medici, 28  
 Via XX Luglio  
 Via dell'Olmo, 50  
 Via Marelli, 165  
 Via G. Mazzini, 2  
 Via Cantelmi, 22  
 Via Pava, 19

SPOLETO  
 SULMONA  
 \*TEMPIO PAUSANA  
 TERMINI IMERESE U.P.  
 TERMO  
 TERRACINA U.P.  
 TIVOLI Centro  
 \*TOLMEZZO  
 TORINO Cassa Prov.le  
 TORINO Succ.le 5  
 TORINO Succ.le 16  
 TORINO Succ.le 33  
 TORRE ANNUNZIATA Centro  
 TORRE DEL GRECO  
 TORTONA Centro  
 \*TRANI  
 TRENTO Cassa Prov.le  
 TREVIGLIO Centro  
 TREVISO Cassa Prov.le  
 TRIESTE Cassa Prov.le  
 \*UDINE Cassa Prov.le  
 URBINO  
 VALDAGNO  
 VARESE Cassa Prov.le

P.zza della Libertà, 12  
 P.zza Brigata Malizia, 2/3  
 P.zza A. De Gasperi, 1-4  
 P.zza S. Giovanni XXIII  
 Via M. Milano, 27/29  
 Via Roma, 81  
 Via Palatina, 12  
 Via Carlo Libero 1944, 29  
 Via Alfieri, 10  
 Via Villabasse, 38  
 Via Gropa, 137  
 Via Montecrosa, 83  
 P.zza Sandulli, 2  
 Via Veneto, 7  
 P.zza Roma, 19  
 Via Bovio, 115  
 P.zza della Vittoria, 20  
 P.zza Manara, 1  
 P.zza della Vittoria, 1  
 P.zza Vinello 1  
 Via Vitt. Veneto, 42  
 Via Brimonte, 24  
 Via Tronto, 5  
 Via Milano, 11

VIGEVANO U.P.  
 VELLETRI Centro  
 VENEZIA Cassa Prov.le  
 VENTIMIGLIA Città  
 VERBANO INTRA  
 VERONA Cassa Prov.le  
 VAREGGIO Centro  
 VIBO VALENTIA  
 VIGEVANO Centro  
 VIMERCATE  
 VITORIA  
 VITTORIO VENETO  
 VOGHERA  
 VOLTERRA

Via Casati, 10  
 Via Fosse Ardeatine, 2  
 Via S. Marco, 52/60  
 C.so Repubblica, 8  
 Via Tonazzi, 12  
 P.zza F. Viani, 7  
 Via G. Garibaldi  
 Via L. Rizza, 1  
 Via E. De Amicis, 4  
 L.go Pentico, 29  
 Via R. Settimo Ang. la V. Matteotti  
 P.zza Medaglie d'Oro, 15  
 P.zza C. Berzè, 6  
 P.zza Pirelli, 14

\* Installazione prevista entro il 1986

6797833  
392680 { Zaccaria  
3922642 }  
6542451 Adriano  
6783677  
5782786 Consulta  
6717365  
5740611 M. Perroni  
6792824 Lomintano  
3565902 Fumero  
46751 RIMAN  
8128162 SARRO  
3605607  
608 L. Avelino  
6780449  
244855 De Perino  
8456374 R. Conco  
7481566 Corino  
54604245  
5422020 D'Amico

3607060 Peruzzi  
67179627 Pellegrino  
868316 suvidio  
471979 Stella  
8633853 Defalco  
8635080 V. Jolie  
414002 Nouno  
8376892 R. Rano  
5457668 R. Colipuro  
231918 R. Del. to  
0578227383 Claudio

6454741



CAMERA DEI DEPUTATI

givedì 31 ore 18 *Procedura*

giacchature  
Rip. CR dello  
Smeraldo

20/01/3  
19/30

SARRO 8128362

Arfe 6786515

Nouvo 414002

FA210 5818558

Diol 335225

Finanza 7553552 (DeRosio)

Colpino P. 5457668

5450928

D. Paolo Durbanis: 02/0430028

Schelo 23 Desio

466532 Park Fontest

SARRO ore.  
10 - *Procedura*

67 97833  
392680 / Sr C. ZACCARIA  
22642

6542451 Adriano

6783677 Cornelia  
5782786

6789910 Penzy  
3607060

67179627 Pellegrino

6545419 Chiarante

85282406 Jorpani

868348 Juvadio

571619 Vaccari

6781887 D'Avona  
6781805

5740611 Puro Cerami

6717365

67179300 C. Zachi

7316322 Lucia Corrao

6792824 Ruffano

3565902 Jimmaro

6221932 Peppi  
FINAM

46 Senat della Repubblica - Archivio Storico  
3605607 Nido  
087 Avellino

6780449 } De Restino  
081-244857 }  
081 8796113 D'Anna

471979 Stelle

8635080 U. Jilia

8633853 De Felice

655059 Valent

418412 Raulino

412764

02 8376892 Rose Rono

645684 } En Penzy  
7804775 }  
7805723 }

388640 Nicolini

Cicirelli Caterina

8611051 / Penzi

8621181

A.6787833; Zaccaria 392680

Comilla 5782786  
" 6783677  
6760(581)

Perney 6789910

Adriano 6542451

Forfori 85282406

D'Auria 54604245  
" 5422020

De Ruffino 244855  
" 00/6780449

Taccari 571619

Pellegrini 67179627

Stella 471979

Defalco 8633853

Quinto 332951; 332963

Quendole A. 331493  
463452

011/6610453



CAMERA DEI DEPUTATI

6797833		36866386 Jan 20
392264-392680	San Zaccaria ✓	5925508 Revenue
3960664-3961225		5782786 Comute
6542451	Adriano ✓	081-352483
6783677	Comutta ✓	<u>T. p. 6780978</u>
6789910	Peruzzi ✓	<u>Graphica</u>
6545419	Chiccomante ✓	Zucca 026880151
67179627	Pellegrini ✓	Luigi: 17 ore 21 ✓
6784842	Valpini ✓	Cinco Stampe Klaw
85282406	Gerofani ✓	CIC 02 548863
868348	Renzo ✓	Bonizza
571619	<del>Torricelli</del>	Hotel
6795193	Jerone	Auriga
6780449	De Rando ✓	Dazio
244855		02885039 10 ✓
8633853	Dezoleo ✓	785422 case
7958879	Tolando	Muro
471979	Velle ✓	6717365 ✓
6797427	Maria Procyo ✓	54604245 o Sura
3607060	Frans Raffaele ✓	5422020
655059	Valenti ✓	
081936071	Terricola R. ✓	

MIN TRS 21 S 15 EO 31X

AV/4-1-  
10.10.50



GRUPPO

CAMERA DEI DEPUTATI

952003

PIERO SAWAGNI 3585331

Dr. Livi Concedo 271680

22.50

La Laureti

Valentino Totò  
22.50

6797833

392680 / br ZACARIA  
3922642

6542451 Adriano

6783677 Penzite  
5782786

~~6499810~~ Penzy  
3607060

67179627 Pellegrino

6545419 Chieromonte

85282406 profani...

868348 Nardis

~~6781887~~ D'Avona

6781805

5740611 Mauro Corrao

6417365

6792824 Lunitano

3565902 Finnanio  
pen 6541643

6221932 Finnanio

46751

3605607 / 08 /

6780449 / de Rando  
081-2448551

081 8796113 - D'Auria

471979 Stelle

8635080 Vplia

8633853 Nefdu

655059 Velest

418412 Nacchiaro

412764

645684 Sr Penzy

7805723

8611051 (Cicerelli Colonna)

86211812 Penzi

8128162 Sorro

416002 Nanno

5457668 R. Colifano

8376832 Rosedano

325607 con (Naudia)

239689 utf

06/8456374 Concilio  
Rosario

06/7481566 Rosano  
49

1591

CAMERA DEI DEPUTATI

2/549186

        
R



Via de Licci

263508

881  
881

AF

col. 3565902

D. Pomo 1/2 mola B

Venezi 19/2 ore 12  
Camp doglio

F40 28/15  
Terena

6781887

Inac - sud  
Vespino 28

Montano

985  
2040

o Nello

6797833

392680 = 392264

3960664 = 3961225

} Don. Zaccaria

6542451 Adriano

67836772 Comitato 35782786

6789910 Perry

6545419 Chiaramonte

67179627 Pellegrini

6784842 Volpini

85282406 Jorjani

868348 pu. dia

771619 Taccari

54604245 / d'Onia

5422020 2

6780449 / De Raddis

244859

3607060 Franca Raffael

Stella 471979

8633853 Refolco

6797427 Mercedes Binoglio

655059 Valentini

026880151 - Zucca

0288903110 [unclear]

67179300C Zocchi

6717365 Mauro C

463452 Jergio Rite

331493 Antonio Ann.

332951 Amato

54602256 Ronzoni

58493172 in forte

298150 Mosser

23 2032 ovine  
236312

462215 M.  
467142 M.

CAMERA DEI DEPUTATI

5818558

Torino

Nucci  
Giulielmo  
Robino Longo

81511  
di

40 B No

6793525

920929 ovine

5550928 albino

5457668 ovine

SARRO 8128462

6A86515

Arde

ovine

Numero 416002

2-45898

Donne 3561718

6793526  
2615

6610453  
11011

6797833  
392680 / Carlo Zaccaria  
22642

6542451 Orbanico

6783677  
5782786 Corutte

6789910 Paussey  
3607060 core

67179627 Bellapiano  
6545419 Chieramente

6780449 De Randio  
081244855

85282406 Jorfoce

868348 Servadio  
571618 Taccari

6781887 D'Avona  
6797427 Anagnino  
                  Zuane

5740611 Ramo

6717365 Cenni

58493172 D'forte

67179300 Carre Locchi

9316322 Luca Pomerio

6792824 LAURITANO  
5565902 Finomoro

3789560 Rone Burselli

081-8796113 D'Avie

471979 Stella

8635080 V. plie

8633853 Defoles

655059 Valensi

0827-62239 Nendo ROGATA

335225 Dier

0867-43044 core  
DROSI MICHELE

0861-43339; 43212 CIC

6221932 GREGGI

418412

412764 - Rocchieroli

58493175 Finomoro

02 6880451 CORBANI

8376892 Roggo n.

081-645684 core / Zuane

7804775 Paussey

7805783

360 5607 / Avellino  
082

871812 *mensuale*

CAMERA DEI DEPUTATI



59 25 508

Torini 226906

0961 52686

896311

Depo 1.1.53 lic. medica

Rosullo 462215

Minerva  
Salinas

27 1544 - Lequie te

Str. Prov. I

P. Andrie 229608

Scipione A

Olindo 235849

6787833  
393264  
392680 Sr C. Zaccaria

6783677 Cornetto  
6542451 Salerno  
571619 Paciano

244855  
6780449  
8633853 Aversa

85282406  
85281/447  
6789910 Ortopedi  
Penzano

285660528  
32928 (C.A.) Rellone

~~0331629150~~ ~~Roma~~  
082832108 Ronda Inglese  
Chiermonte

6545419  
6791243  
234461  
239028 D'Adda N.R.

6784842  
VOLPINI

67179627 Pellegrini  
868348 Juvino  
655059 Veleusi  
3287185 Pans N.  
0564898822 Venosa  
0828651328 C. Ronda  
462619

4742796 in Lipollone  
486886  
225588 (varied)  
657310 E. Celano  
5925508 Ravenna  
6541443 GREGORIO  
6221932  
312806 - Capri  
0968/26254 Spianati

472911 PACI Edil industriale Giugliano <sup>Torre</sup> Juvino 6284600
------------------------------------------------------------------------------------

Volpiana Della Santa  
Bacca Leone 60

6795 193

ENEA



CAMERA DEI DEPUTATI

6797833  
392680 = 392264  
3960664 = 3961225

6542451 Adriano  
6783677 } Cassuta (1)  
5782786 }  
6789910 Picury  
6545419 Chironomonte  
67179627 Pellegrini  
85282406 Janciani  
868348 Revilio  
571619 Taccani

54604245 } D'Auria  
5422020 }  
54602256 Rouson

6781887 D'Avonze  
6780449 } De Santis  
244855 }  
3607060 Franco Ruffini  
171979 Stella  
8635080 - V. plia  
8633853 De Folio  
6797427 Luciana Mignolo  
655059 Valeri  
02 88503910 - Dario

02 795422  
02 6880151 Zucca

5740611 con ↓  
6717365 Mauro Ceroni  
58493172 D<sup>2</sup> forte  
67179300 Cerone Zocchi  
331493 Antonio Amendola  
3565902 Finzano  
6558823 Perris

(1) Corrado 0187813772  
De Cernei 0464/36992  
Busesti 3789560  
Roni

(1) D'Auria 8796113  
CARUSONI Lucia 7316392  
Nendo Rogata 0827/62239

09776 41013  
Collino Antonio  
v. Nicuro (Frosinone)  
16751 MINAM

4675222 Paolo

Cede lunga  
MACH  
rimo NOVER

Cerminio 474 14 48  
(Gianco) 474 19 99  
Livedi ore 8.30

22 28/48  
881092  
350114  
337885  
Pecore - Rivedi 13 ore

20 48 9 3 Pulvis  
D'AVOSSA - 6481884

Orlile

CAMERA DEI DEPUTATI

13 ore

Cominciare 11.30 - 12.30

di lavoro fino

6797833  
393264/ Su. Zecora  
3926802

6783677 Caserta  
6795193 Benevento  
6542451 Avellino  
571619 Salerno

244855 } Potenza  
6780449 }  
6789910 Poggioreale  
6545419 Chianciano

868218 Sordani  
85282406 Poggioreale  
67179627 Pellegrino  
5925508 Caserta

8633853 Sordani  
655059 Sordani  
6784842 Sordani  
312806 Caserta

082832108 Sordani  
096826555 Sordani  
095285095 Sordani  
07525309 Sordani  
232315 - M. Pellegrino  
Primo Repubblica

220775 } Bianca ult.  
235613 }

225762 } Silvano  
081471378 Sordani  
7958979 Sordani

Dr. Biagio Lario	
Gen	344983
uffis	6797427

NANDO ROGATA	
Bopol. Torino	0827
	<u>62239</u>

Gen. Zocchi
67179300

67179627 Pellegrino

Lauritano 6792824

Paci 472911

59053801 De Nupio

58493172 Forte  
8635080 Vipera

Luoni 2379040 Diunello

2/6.618.532  
C. Ruffi

Colloca (SIP) 391492

M. Rovaris 4745663

ing. LIMATOLA

CAMERA DEI DEPUTATI



me  
Rovaris  
26071492

6797833

332680 } Sr. Zaccaro  
3922642 }

6542451 adriano

6783677 }  
5782786 } Corrado

3607060 Penzzy

671796 vt Pellegrino

6545419 Chianamonte

85282406 profani

868348 servilio

6717365 } 42145  
5740611 } Rocco  
Cerroni

6792824 Loustano

3565802 Finmano

6541443 vt } perr  
6221932 }

46751 }  
8128162 } Finano  
SARRO

3605607 } Nolo  
} avellano

081-8796113 O'Quia

6780449 /  
244855 / DeLuca

471979 Stella

8635080 Ughia

8633853 Nefoleo

655059 Volent

414002 Nuovo

5457668 R. Calipso

8376892 R. Romo

068456374 R. Cucchio

" 7481566 Cerino

" 3585991 Salvani

→ 422170 CALO

54604245 / O'Quia

5422020

311727 }  
311727 } Leuse

→ 4974301  
Sipra BECCARI  
INBDAI

C.irell' Cotroneo

081 8611051

081 3026181

4402211 Finanno

M. G. ROSA ROSSO

Ambienti Vogue

Biba

Oggetti d'Arredamento - Architettura d'Interni

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Milano - Via Molino delle Armi, 19 - Col. 83.76.892

76 *Gerardo*

Senato della Repubblica - Archivio Storico

63

29.1.86

Cano De Martino,

sono finalmente d'accordo  
sul dibattito di cui formo  
una istituzione emendata.  
I migliori saluti  
fu

CONTI CORRENTI POSTALI

RICEVUTA

di un versamento

di L. 

Lire

Bollettino di L. 

Lire

CONTI CORRENTI POSTALI

Certificato di accredito di L. 

Lire

20

sul c/c n.

45931009

Intestato a:

FONDAZIONE "GIORGIO AMENDOLA"  
C/O ISTITUTO CERVI  
PIAZZA DEL GESU' 46  
00186 ROMA

eseguito da

residente in

oddi



Bollo a data

L'UFFICIALE POSTALE



Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Cartellino  
del bollettario

sul c/c n.

45931009

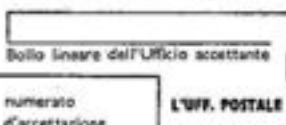
Intestato a:

FONDAZIONE "GIORGIO  
AMENDOLA" C/O ISTITUTO  
CERVI  
PIAZZA DEL GESU' 46  
00186 ROMA

eseguito da

residente in

oddi



Bollo lineare dell'Ufficio accettante

numerato  
d'accettazione

L'UFF. POSTALE



Bollo a data

sul c/c n.

45931009

Intestato a:

FONDAZIONE "GIORGIO AMENDOLA" C/O  
ISTITUTO CERVI  
PIAZZA DEL GESU' 46  
00186 ROMA

eseguito da

residente in

via

oddi



Bollo a data

L'UFFICIALE POSTALE



Bollo lineare dell'Ufficio accettante

N.   
del bollettario di

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

data

data

progress.

data

progress.

numero bollo

importo

000620

&gt;00000459310098&lt;

Senato della Repubblica - Archivio Storico



CAMERA DEI DEPUTATI

As - Annullata

Reinviare Napoli 1 maggio 82

Elezioni Presidente

Invia commissione per proprio

(Bianchi Scaramucci degli Psds  
Boucinno)

Seole Napoli e uffici Roma

Iniziativa

Bianchi presente 10-25 maggio

Napoli, 7.6.87

Caro Biannante, grazie per le  
lettere e per gli auguri, molto  
graditi.

Bisognerebbe ora vedere che cosa  
si fa per l'Istituto Amendola. Dato  
che ormai sono rare occasioni di andare  
a Roma, bisognerebbe creare un altro  
presidente, se non si vuole con la mia  
assenza chiedere in via definitiva un'esper-  
ienza nata con molti bei propositi, ma  
non seguiti da fatti.

Telefonami per vederci.

Molti cordiali saluti dal

tuo aff. F. De Martino



Mod. 22-0 (ricalco) (1984) - C. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T.

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario SEZIONE DEL P. S. I.

Via SOLIMENE n.

Località ALTA VILLA SILENTINA (C.A.P.) (Prov.)

Mittente F. DE MARTINO

Via A. FALLORE n. 258

Località NAPOLI

Servizi accessori richiesti:  Espresso  Via aerea  A. R.

Contrassegnare con  Assegno L.

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate. L'Amministrazione non ne risponde.

Roma - I.P.Z.S. - P.V.

191285

1764

\* 5150

ROMA

68

Milano, 23 luglio 1985

Al Sen. Prof. FRANCESCO DE MARTINO  
Senato della Repubblica  
Palazzo Madama

R O M A

Egregio Prof. De Martino,

conformemente alla Sua richiesta di essere informato degli sviluppi della iniziativa per la Sezione Lombarda dell'Istituto "Giorgio Amendola", mi prego inviarLe il verbale della prima riunione del Comitato promotore.

Sapendo della Sua venuta a Milano per il prossimo 9 settembre gradiremmo, in quella occasione, poter avere un incontro con Lei per concordare i passi successivi da compiere.

Con l'occasione porgo i miei migliori saluti.

(Maurizio Mottini)

All.

Verbale della riunione del Comitato Promotore per la Sezione Lombarda dell'Istituto di Studi e Ricerche "Giorgio Amendola", svoltasi il giorno 18 luglio 1985 presso la sede dell'ICOS - Via Sirtori, 33 - Milano -

Presenti: Aldo Bozzi, Sergio Crotti, Giovanni Farina, Luca Beltrami Gadola, Alberto Martinelli, Maurizio Mottini, Cesare Stevan, Giorgio Tarzia, Attilio Zanchi.

Sono presenti, inoltre, Raffaele Jannuzzi e Lorenzo Sacconi.

. = . = . = . = .

Mottini:

Anche se il periodo non é dei piú favorevoli per una riunione plenary del Comitato promotore é parso utile promuovere questo primo incontro per riferire dei contatti stabiliti con l'Istituto Giorgio Amendola e per un primo scambio di idee sui problemi organizzativi e sul possibile programma di attività.

Lo scorso 8 luglio, in occasione della iniziativa a Palazzo Giustiniani a Roma, l'Avv. Califano ed io abbiamo preso contatto con il Sen. Francesco De Martino e l'On. Tommaso Biamonte, rispettivamente presidente e segretario dell'Istituto Giorgio Amendola.

Da questi contatti si sono ricavati i seguenti elementi:

- apprezzamento positivo per la nostra iniziativa
- richiesta di essere informati sugli ulteriori sviluppi
- suggerimento di contattare alcune personalità milanesi o legate a Milano che ebbero uno stretto rapporto con Amendola: il Prof. Veronesi, Gaetano Afeltra, gli On. Aniasi e Peggio, il Dr. Siglienti e in genere l'ambiente COMIT.

Siamo inoltre stati informati che l'Istituto intende promuovere in autunno al nord una iniziativa su "Amendola e l'Europa"; la sede possibile non é stata ancora definita, ma l'orientamento é per Venezia o per Milano.

Gli ulteriori contatti consentiranno di verificare se potremo essere impegnati in questa iniziativa.

Nel frattempo stanno pervenendo altre adesioni. Mi sembrano particolarmente significative quelle del Prof. Sergio Vaccà, prorettore della Bocconi, dell'Arch. Ignazio Gardella, di Carlo Orlandini presidente Euromercato, dell'On. De Pascalis di Pavia, l'Assessore della Provincia di Milano Enrico Pescatori e altre ancora.

Ritengo sia opportuno proseguire nella ricerca di ulteriori adesioni di personalità di diverse aree culturali e politiche, che siano interessate alla nostra iniziativa.

Quanto ai problemi organizzativi i nodi sono i seguenti:

- quote associative

la prima garanzia di autonomia e di verifica della validità della iniziativa é la richiesta di un contributo associativo ad ogni aderente.

l'Istituto ha naturalmente una scheda per la richiesta di adesione che definisce il contributo. Si é anche accertato con la segreteria dell'Istituto che le quote degli associati alla Sezione lombarda potranno essere gestite interamente dalla sezione stessa.

- sede

l'On. Bonaccini ha interessato del problema il Sindaco Tognoli che ha assicurato il suo impegno.

Tuttavia sarà bene esplorare anche altre ipotesi. Nel frattempo oltre al recapito presso lo studio dell'Avv. Califano, si potrà usare per riunioni come questa la sede dell'ICOS.

- organizzazione della Sezione lombarda

sulla falsariga della struttura nazionale si potrebbe configurare la seguente ipotesi:

un gruppo di soci fondatori-promotori

un direttivo non troppo numeroso

un presidente, un segretario e un tesoriere.

Per quanto concerne il programma di attività si sono già avuti scambi di idee a piccoli gruppi. Tuttavia il programma non può essere formulato che dal Comitato promotore nella sua interezza. Oggi possiamo utilmente affrontare l'argomento anche senza giungere a conclusioni. Alla ripresa dopo le vacanze si potrà concludere il lavoro che qui iniziamo.

Nei contatti finora avuti mi pare che emerga l'esigenza, largamente condivisa, di impostare l'attività della Sezione lombarda non con meri intenti celebrativi della figura di Giorgio Amendola, ma traendo spunto dallo stile e da alcuni indirizzi politico-culturali di questo uomo politico, promuovere momenti di discussione e di dibattito su questioni di fondo della società e di prospettive sull'organizzazione della realtà internazionale.

In questo senso mi sembra opportuno quindi un collegamento con l'attualità non in senso giornalistico, ma come riflessione-discussione sui dati strutturali delle vicende di cui la cronaca riferisce.

Un primo esempio é la questione Europa sia per le novità che la cronaca ci ha offerto, qui a Milano, sia per una questione più generale di come l'Europa possa contribuire, e a quale condizione, ad un sistema di sicurezza che garantisca la pace.

Altro esempio: le vicende della vendita della SME o della Montedison-Gemina-BI/Invest sollecitano una riflessione sul ruolo dell'intervento pubblico in economia e dei poteri pubblici sulle vicende economiche. Altro esempio: costo del lavoro-scala mobile-occupazione e questione della concentrazione tripolare governo-confindustria-sindacati sollecitano una discussione sulla coerenza di questo schema rispetto ai dati della realtà e al ruolo dei diversi soggetti.

Gli esempi potrebbero continuare con le questioni della giustizia-pentitismo-autonomia e responsabilità del giudice ecc.ecc..

Ritengo che l'esito di questo primo scambio di vedute possa essere comunicato anche ai membri assenti del Comitato Promotore ed

agli aderenti, in modo che la prossima riunione possa avvalersi di una prima esplorazione del problema.

Bozzi:

Apprezzo la completezza della introduzione di Mottini. Sembra opportuno chiarire con l'Istituto due elementi:

- a) la natura delle "sedi locali" art. 6
- b) l'ammissione dei soci che viene deliberata dall'Assemblea.

Beltrami Gadola:

Forse la formula può essere l'associazione associata.

Bozzi:

Quanto ai temi da affrontare ritengo utile concentrare l'attenzione su 2-3 questioni per non provocare accavallamenti o doppioni con altre iniziative dell'Istituto.

Suggerisco i seguenti temi: Europa, diritto allo studio, il lavoro e le nuove generazioni.

Tarzia:

Anche a me sembra necessario concentrare l'attenzione su alcuni filoni. Oltre al tema Europa, qui a Milano mi sembra irrinunciabile il tema del rapporto pubblico-privato in economia. La definizione del programma tuttavia dipende dalle competenze/vocazioni che abbiamo nell'ambito degli aderenti o di persone coinvolgibili.

Beltrami Gadola:

Il legame con l'attualità mi sembra necessario. Sarebbe opportuno avere alcuni filoni permanenti ma non rinunciando, se ne siamo capaci, ad intervenire anche sulla attualità.

Zanchi:

Vorrei affrontare il problema della estensione delle adesioni. Attualmente c'è una certa prevalenza di intellettuali e professionisti.

Mi sembra indispensabile un coinvolgimento di dirigenti politici con l'apertura più ampia; sarebbe utile avere l'adesione anche di esponenti della DC e personalità come il sindaco Tognoli.

In questo modo si possono anche fugare interpretazioni non corrette della nostra iniziativa.

Mi sembra inoltre necessario raccogliere adesioni fra lavoratori e rappresentanti di fabbriche. Non si può dimenticare come Amendola ebbe un rapporto diretto con questa realtà. Basti ricordare i suoi ultimi interventi sulla vicenda Fiat e il ruolo del sindacato.

Dobbiamo inoltre porci fin d'ora il problema della composizione del Direttivo e della individuazione del Presidente. Pensiamoci.

Martinelli:

Il nome di Amendola cosa suggerisce? A me pare che siano due i suggerimenti:

- a) come affrontare i problemi del cambiamento - lo stile di Amendola é un'indicazione di metodo, affrontare la realtà per quella che é.
- b) attenzione ai problemi e alla funzione della sinistra, del rapporto tra i partiti della sinistra.

Tema che a me pare prioritario nel quadro dei rapporti politici complessivi.

Come dare alla sinistra una strategia riformista seria é questione che interessa anche altre aree culturali e politiche, non esclusi certi filoni del pensiero cattolico.

Sacconi:

La caratteristica di questa iniziativa non può che essere orientata alle prospettive dell'area della sinistra in rapporto all'area culturale liberal-democratica. Si tratta di esaminare quali sono le risposte di tipo programmatico ai punti di crisi della società. Certamente i temi sono moltissimi, ma riconducibili a pochi filoni di fondo; schematicamente si possono così individuare:

- Europa unione-difesa-sicurezza
- rilegittimazione e a quali condizioni del ruolo dei poteri pubblici (industria di stato - questione morale - well fare-state)
- sistema delle relazioni fra le forze sociali con lo Stato e fra di loro
- efficienza ed efficacia del sistema politico istituzionale (le procedure per le decisioni, la rappresentanza politica, ecc.)
- regole di funzionamento della vita dei partiti e del loro rapporto con le istituzioni.

Un dibattito su questi temi, e anche per il nome di questo Istituto, avrà un impatto sui partiti e in particolare sul PCI. La questione della sinistra e dello stesso PCI é questione, tuttavia, che riguarda tutti.

Stevan:

Sarei più prudente di Sacconi.

Concordo con Martinelli che ricordava il metodo di Amendola. La nostra iniziativa deve rifuggire da etichettature; non si vuole perseguire l'isolamento del PCI, né essere elemento di interferenza interna al PCI.

Per evitare questo rischio occorre conseguire con le nostre iniziative credibilità ed autorevolezza.

Quanto ai temi da affrontare, se c'è autorevolezza sono possibili anche interventi tempestivi per indicazioni e proposte. A me sta naturalmente a cuore il tema della organizzazione scolastica che peraltro si lega ad altre questioni già menzionate. Condivido l'esigenza di ampliare le adesioni; avremo in questo modo la possibilità di verificare meglio al nostro interno la validità di iniziative esterne possibili. Possiamo senz'altro affrontare il tema Europa che si presenta trasversale rispetto alle forze politiche. Sulle tematiche economiche ritengo occorra attendere una nostra maturazione interna. Analogamente per quanto concerne il sistema politico-istituzionale.

Zanchi:

Condivido l'esigenza posta da Stevan di conseguire credibilità e autorevolezza. La prudenza è necessaria, tuttavia non significa rinunciare a fare.

Martinelli:

Spregiudicatezza nella scelta dei temi. Prudenza, e quindi autorevolezza, perché occorre parlare con cognizione di causa.

Jannuzzi:

Il pagamento della quota di adesione ha un significato di responsabilizzazione e di impegno personale. L'entità dovremo valutarla in relazione alla estensione delle adesioni. Certamente la nostra iniziativa deve avere credibilità e autorevolezza. Più che provocazione o spregiudicatezza direi che dovremmo affrontare le questioni in modo laico. Sui temi: certamente l'Europa, privato/pubblico in economia, concertazione tra forze sociali e Stato.

Bozzi:

La scelta fra i mille temi possibili è solo una questione di ordine. Vorrei sottolineare come il tema Europa può anche essere assunto come filo conduttore, come metodo sicuramente laico, per affrontare tutte le questioni. Non credo invece sia compito nostro creare occasioni di confronto fra i partiti della sinistra o anche con altri partiti. A me pare che il confronto vada fatto sui problemi, sulle questioni che richiedono una risposta.

Farina:

E' già stato ricordato, opportunamente, il metodo di Amendola. La nostra iniziativa deve provocare l'interesse, favorire l'intervento al dibattito di intellettuali, amministratori, sindacalisti ecc. ecc. liberi dai condizionamenti dei partiti.

Condivido la scelta del tema Europa.

Mi sembra molto importante anche il tema delle trasformazioni della organizzazione economica e quindi della formazione professionale per questa realtà in rapida trasformazione.

La questione che ci sta di fronte é come governare queste trasformazioni.

Se la nostra iniziativa avrà peso e prestigio potrà anche influenzare, adeguare alla novità, anche gli stessi partiti.

Crotti:

Sono d'accordo con Farina.

In relazione alle istanze di prudenza per evitare interpretazioni sbagliate della nostra iniziativa a me pare che occorra rifuggire da approcci ideologici e astratti; occorre passare ai contenuti sviluppati tematicamente.

Non é banale osservare che da una centralità romana dell'Istituto Amendola qui diamo vita ad una iniziativa milanese e lombarda.

Se si tratta di un recupero della eredità amendoliana, eredità che per la sua spregiudicatezza metodologica assumeva tratti eretici, dobbiamo considerare che Milano ha una eredità illuminista e laica, capace di rimettere in discussione le forme e le formule.

Con un atteggiamento sperimentale ci si può collegare con l'attualità e perseguire un lavoro permanente su alcuni temi. Occorre puntare ad un coinvolgimento sui contenuti e sui programmi applicabili ai punti di spostamento, dei mutamenti della realtà.

Bisogna rimettere in discussione la centralità delle formule e delle impostazioni ideologiche.

Temi come il rapporto studio/lavoro o evoluzione della struttura economica/città possono essere affrontate solo in questa logica.

Con un atteggiamento sperimentale ci si può anche porre la finalità di dare risposte propositive.

Mottini:

La nostra iniziativa deve avere credibilità e autorevolezza. E' necessario un ampliamento delle adesioni verso altre aree politico/culturali nonché di figure pubbliche e dirigenti politici.

La discussione sul nostro programma é bene iniziata e penso possa concludersi appena dopo le vacanze in una seduta plenaria del Comitato promotore.

Mi pare che ci sia il consenso per la data del 5 settembre, giovedì, alle ore 18 in questa stessa sede.

Il 9 settembre dovrebbe essere a Milano il Sen. De Martino, presidente dell'Istituto Amendola. Penso sarà utile organizzare un incontro con lui.

Un verbale di questa riunione verrà inviato a tutti i membri del Comitato promotore e per conoscenza anche a tutti gli aderenti.

13.X.84

Caro De Martino,

per la riunione preparatoria per me indulle  
il 21 delle 11 in 15 o il 5/x mattina.

Per Venezia, io sono libero il 30/x e 1-2/x''  
dal 7 al 12/x''.

bravo e salut.

Evocazione diritto Amendola

dote Venezia - ultima settimana

novembre - prima dicembre per

docili -

Chiedere ad Andreotti disponibilità data -

Caro compagno De Martino,

se tu sei d'accordo potremmo mandare, accompagnato dalla lettera che ti accludo, copia dello Statuto della Fondazione a tutte le persone invitate (circa 1.000) al Convegno di Napoli.

La lettera, senza complimenti, potrai correggerla come meglio credi.

Lo Statuto stampato (elegante) sarà pronto lunedì prossimo.

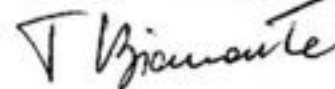
Inoltre, se tu sei d'accordo, dovremmo aprire il conto corrente postale. Alla presente accludo i moduli che, cortesemente, potrai, se va bene, firmare e restituirmeli presso la Direzione del PCI in Via delle Botteghe Oscure.

Verso fine mese, acceso il conto corrente e spediti gli statuti, potremmo convocare il direttivo.

Io resterò assente da Roma fino al 16 giugno.

Con fraterni saluti

Tommaso Biamonte



2/3/82

Caro Presidente,

anzitutto spero che tu stia bene nonostante che gli avvenimenti politici ti abbiano negato il meritato e giusto riposo.

Ritengo doveroso, brevemente, farti il punto sulla Associazione in modo che tu possa darmi consigli operativi per il decollo effettivo della Associazione stessa.

1) a fine luglio sono partite circa 800 lettere ai soci veri o presunti chiedendo la adesione e le quote associative.

Purtroppo le risposte pervenute sono pochissime (15 in tutto).

2) sono pronte le lettere da inviare ai Comuni, Associazioni, Regioni ed Enti chiedendo la adesione all'Associazione. E' un lavoro complicato ma lo porteremo a termine.

3) l'on. Armando Sarti, impegnatosi con te per cercare fondi e adesioni fra gli Enti, nonostante la lettera a tua firma, non ha dato notizie.

4) abbiamo potuto individuare con Pellegrini una giovane compagna, laureanda, disposta a lavorare, a tempo pieno, per l'associazione. Bisognerà discuterne e fissare la retribuzione. In questo periodo mi è stata utile dimostrando anche notevoli capacità.

5) Entro settembre (dopo la riunione del parlamento europeo a Roma) dovremmo convocare il direttivo con all'ordine del giorno ciò che tu riterrai opportuno.

Io sarò a Salerno (tel.089/227548) fino al 18 settembre. Il 19 rientrerò a Roma.

Con fraterni saluti

*pro officio*  
(Tommaso Biamonte)

*Tommaso*

14.7.82

Care Presidente, ritengo doveroso informare sul lavoro, difficile, che sto facendo avanti per la Fondazione -

Stamattina, finalmente, sono riuscito ad avere dalla tipografia la lettera e la scheda di adesione che ti invio in copia -

Oggi sono una buona persona di cui meno al lavoro per mettere in funzione (e ne lavoreremo 7-8 giorni) lettera, scheda di adesione, ristretto e conto corrente -

Per questi ultimi che avviano fra 7-8 giorni (cioè tutti le lettere partono fra 7-8 giorni) sono impensabile - È una burocrazia terribile!!

Il principio delle difficoltà sono tutte dal momento che per avere una lettera devi pagare e moltiplicare! comunque andremo ugualmente avanti -

Allora le lettere saranno partite di informare = quando riceveremo un certo numero di adesioni - effettive - credo vede convocato il direttivo -

Saluti fraterni e affettuosi  
Giuseppe Amendola

**STATUTO**  
**DELL'ISTITUTO DI STUDIO E DI RICERCA**  
**GIORGIO AMENDOLA**

**STATUTO  
DELL'ISTITUTO DI STUDIO E DI RICERCA  
GIORGIO AMENDOLA**

STATUTO DELL'ISTITUTO DI STUDIO E DI RICERCA  
GIORGIO AMENDOLA

ARTICOLO 1.

Sotto il patrocinio dei Signori:

Sandro Pertini, Abdon Alinovi, Lionello Amadei, Pietro Amendola, Giulio Andreotti, Giuseppe Avolio, Gaetano Arfè, Adriano Barotti, Antonio Bassolino, Giorgio Benvenuto, Tommaso Biamonte, Fausto Bocchi, Aldo Bozzi, Paolo Bufalini, Giuseppe Cacciatore, Guido Carli, Pierre Carniti, Carlo Ciriberto, Paolo Cirino Pomicino, Emilio Colombo, Francesco Compagna, Luigi Cosenza, Giuseppe Cuomo, Ennio D'Aniello, Elio D'Auria, Emilio De Feo, Mario Del Vecchio, Francesco De Martino, Gaetano Di Marino, Amintore Fanfani, Guido Fanti, Giuseppe Galasso, Loris Gallico, Vittorio Gorresio, Pietro Grifone, Renato Guttuso, Leonilde Iotti, Luciano Lama, Pietro La Veglia, Pietro Lezzi, Riccardo Lombardi, Gaetano Macchiaroli, Giacomo Mancini, Arturo Marzano, Gianvito Mastroleo, Giorgio Napolitano, Pasquale Nonno, Diego Novelli, Giancarlo Pajetta, Mario Palermo, Eugenio Peggio, Fabio Pellegrini, Mario Peruzi, René Piquet, Vasco Pratolini, Elio Quercioli, Paolo Ricci, Giuseppe Saragat, Armando Sarti, Alba Scaramucci, Franco Sessa, Paolo Spriano, Massimo Sughi, Carlo Tognoli, Aldo Tortorella, Ernesto Treccani, Riccardo

Triglia, Aldo Trione, Pietro Valenza, Maurizio Valenzi, Leo Vallani, Pasquale Villani, Edoardo Volterra, Simone Weil;

è costituita l'Associazione:

« ISTITUTO DI STUDIO E DI RICERCA  
GIORGIO AMENDOLA ».

con l'intento di perpetuare il suo insegnamento di vita, il suo fervore civile per lo sviluppo della personalità umana, il suo impegno politico per la affermazione della libertà dei popoli, sia operando direttamente, sia promuovendo la costituzione della

FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA.

ARTICOLO 2.

L'Associazione opera nel campo dello studio e della ricerca ed ha lo scopo di favorire la elaborazione culturale e politica sui problemi del rinnovamento della società e dello Stato italiano, con particolare riguardo alla questione meridionale, nonché al processo d'integrazione economica e politica europea. L'Associazione inoltre assumerà tutte le iniziative utili e/o necessarie intese a creare i presupposti per la costituzione della « Fondazione Giorgio Amendola » la quale avrà il compito di realizzare ulteriormente le indicate finalità istitutive.

ARTICOLO 3.

Per raggiungere i propri fini l'Associazione:

a) promuove e organizza conferenze, seminari, convegni, ricerche e pubblicazioni;

b) concede contributi, sovvenzioni, premi e borse di studio da fruire sia in Italia sia all'estero;

c) favorisce lo sviluppo di scambi culturali tra enti, università, fondazioni, associazioni e istituti culturali nazionali e internazionali.

Gli organi dell'Associazione promuovono ogni altra iniziativa utile al conseguimento dello scopo sociale.

ARTICOLO 4.

L'Associazione non ha fine di lucro.

Possano essere soci: cittadini italiani e stranieri, associazioni, enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato.

L'assemblea dell'Associazione delibera sulla ammissione dei nuovi soci.

ARTICOLO 5.

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

ARTICOLO 6.

Le sedi principali dell'Associazione sono fissate in Napoli e in Roma, salvo la istituzione di sedi locali.

La sede legale è fissata in Roma.

#### ARTICOLO 7.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da contributi ordinari annuali dei soci, da contributi straordinari, da proventi derivanti da attività editoriali, da eventuali donazioni in beni mobili e immobili, da dotazioni librerie e da contributi di privati, di enti pubblici o dello Stato.

#### ARTICOLO 8.

I bilanci annuali dell'Associazione, preventivi e consuntivi, sono resi pubblici, rispettivamente, nei mesi di novembre e marzo.

#### ARTICOLO 9.

L'Assemblea dei soci si riunisce di norma due volte all'anno e, in via straordinaria, ogni qualvolta è richiesta dai 3/5 (tre quinti) dei suoi componenti, dal Presidente dietro proposta del Consiglio direttivo.

#### ARTICOLO 10.

Sono compiti dell'Assemblea dei soci:

- a) nominare i componenti del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei conti;
- b) nominare il Presidente dell'Associazione ed il Vice Presidente;
- c) determinare in via generale il programma di attività dell'Istituto al fine del migliore conseguimento delle sue finalità;

d) deliberare l'ammontare dei contributi ordinari annuali dei soci e l'eventuale previsione di un contributo di ammissione;

e) deliberare sull'accettazione di donazioni o lasciti e decidere sull'acquisto di beni immobili, nonché su ogni altro atto di straordinaria amministrazione;

f) approvare i bilanci preventivi e consuntivi;

g) approvare, ove occorra, le modifiche allo Statuto;

h) deliberare la ammissione e la decadenza dei soci su relazione motivata del Consiglio direttivo.

#### ARTICOLO 11.

Il Consiglio direttivo attua le deliberazioni dell'Assemblea dei soci; coordina l'attività con i programmi di iniziativa dell'Associazione; fissa le date e gli argomenti per l'assemblea dei soci, nonché l'ammontare dei contributi degli associati.

Il Consiglio direttivo - che dura in carica per il tempo fissato dall'assemblea che lo nomina - è composto dal Presidente, che lo presiede, dal Vice Presidente, e dagli altri consiglieri, per un totale da undici a quindici membri. Il Consiglio nomina un Ufficio di segreteria. Il primo Ufficio di segreteria viene nominato dai costituenti.

#### ARTICOLO 12.

Sono compiti del Presidente:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea dei soci ed il Consiglio direttivo;
- b) determinare l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio direttivo;

c) curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dall'Assemblea dei soci e dal Consiglio direttivo;

d) rappresentare l'Associazione ad ogni effetto di legge, anche in caso di eventuali giudizi;

e) sottoscrivere gli atti dell'Associazione.

In caso di impedimento del Presidente le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

#### ARTICOLO 13.

Tutte le deliberazioni degli organi collegiali sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti, fatta eccezione per quelle relative all'eventuale alienazione dei beni patrimoniali di proprietà dell'Associazione, per le quali è richiesto il *quorum* dei 2/3 dei componenti l'Assemblea dei soci.

La convocazione degli organi è spedita agli interessati 10 giorni prima della riunione.

Ogni componente dell'assemblea potrà farsi rappresentare per delega scritta da altro componente non amministratore, revisore o dipendente dell'Associazione. Ciascun componente intervenuto non potrà essere portatore di più di tre deleghe.

Delle sedute degli organi sociali viene redatto verbale a cura di un membro dell'Ufficio di segreteria.

#### ARTICOLO 14.

L'Ufficio di segreteria svolge attività di direzione, di propulsione e di sviluppo delle attività della Associazione, nell'ambito degli indirizzi generali fissati dagli organi sociali.

L'Ufficio di segreteria partecipa alle riunioni degli organi collegiali, ne esegue le delibere, cura la conservazione del patrimonio dell'Associazione ed il suo incremento.

#### ARTICOLO 15.

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. Al conto consuntivo è anche allegato il conto patrimoniale con le variazioni avvenute durante l'esercizio, nonché la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

#### ARTICOLO 16.

Il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre componenti, nominati dall'Assemblea dei soci. Esso ha il compito di vigilare sulla gestione finanziaria e patrimoniale, di accertare la regolarità delle scritture e operazioni contabili e di effettuare riscontri di cassa.

#### ARTICOLO 17.

Le modifiche del presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea dei soci a maggioranza assoluta dei componenti.

#### NORME FINALI E TRANSITORIE

Gli associati si impegnano a seguire le direttive del Comitato promotore composto dai Signori: Sandro Pertini, Abdon Alinovi, Lionello Amadei, Pietro Amendola, Giulio Andreotti, Giuseppe Avolio, Antonio Bassolino, Giorgio Benvenuto, Tommaso Biamonte, Aldo Bozzi, Paolo Bufalini, Guido Carli, Pierre Carniti, Paolo Cirino Pomicino, Gerardo Chiaromonte, Emilio Colombo, Francesco Compagna, Giuseppe Cuo-

mo, Emilio De Feo, Francesco De Martino, Mario Del Vecchio, Amintore Fanfani, Guido Fanti, Vittorio Gorresio, Leonilde Iotti, Luciano Lama, Pietro Lezzi, Riccardo Lombardi, Giacomo Mancini, Gianvito Mastroleo, Giorgio Napolitano, Giancarlo Pajetta, Eugenio Peggio, Fabio Pellegrini, Giuseppe Saragat, Armando Sarti, Alba Scaramucci, Franco Sessa, Riccardo Triglia, Aldo Trione, Maurizio Valenzi, Leo Valiani, Simone Weil.

Tale Comitato opererà, con particolare riferimento alla fase di avvio dell'attività dell'Associazione e della formazione della struttura organizzativa.

Il Comitato è presieduto da Sandro Pertini e in sua assenza da un componente di volta in volta designato; delibera a maggioranza dei presenti ed è convocato dall'Ufficio di segreteria con un preavviso di 15 giorni.

A comporre l'Ufficio di segreteria per il primo anno vengono nominati i Signori Tommaso Biamonte, Arturo Marzano e Alba Scaramucci.

Nel caso che il Comitato debba operare successivamente, l'Ufficio di segreteria sarà nominato dal Comitato stesso su richiesta del Consiglio direttivo.

I membri del Comitato sono soci di diritto dell'Associazione.

Roma, 27 maggio 1982.

MASSIMO BARCA

**ATTO COSTITUTIVO  
DELL'ISTITUTO DI STUDIO E DI RICERCA  
GIORGIO AMENDOLA**

ATTO COSTITUTIVO DELL'ISTITUTO DI STUDIO  
E DI RICERCA GIORGIO AMENDOLA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentoottantadue, il giorno sei del mese  
di maggio

6 maggio 1982

in Roma presso un ufficio della Camera dei Deputati in Via  
degli Uffici del Vicario.

Avanti a me dott. Massimo Barca, Notaio in Roma,  
iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma,  
Velletri e Civitavecchia, senza l'assistenza dei testi avendovi  
i componenti di comune accordo e con il mio consenso  
espressamente rinunciato, sono presenti i Signori:

Alinovi On. Abdon nato a Eboli (Salerno) il 6 maggio  
1923 e domiciliato a Roma presso la Camera dei Deputati,  
deputato;

Andreotti On. Giulio, nato a Roma il 14 gennaio 1919  
ed ivi residente Corso Vittorio Emanuele n. 326, giornalista-  
deputato;

Avolio Giuseppe nato ad Afragola (Napoli) il 10 dicembre  
1924 e residente a Roma in Via dei Giordani n. 22, sinda-  
calista;

Volterra Prof. Edoardo nato a Roma il 7 gennaio 1904 ed ivi domiciliato in Via di Porta Pinciana n. 6, Vice Presidente Emerito della Corte Costituzionale;

Treccani M<sup>o</sup>. Ernesto nato a Milano il 26 agosto 1920 ed ivi residente in Via Carlo Porta n. 3, pittore;

Grifone On. Pietro nato a Roma il 2 ottobre 1908 ed ivi residente in Via Gabi n. 40, ex deputato;

Biamonte On. Tommaso nato a Gimigliano (Catanzaro) il 15 novembre 1921 e residente a Salerno, Lungomare Trieste n. 38, ex deputato.

Chiaromonte On. Gerardo nato a Napoli il 29 novembre 1924 e residente a Roma in Via Luciano Manara n. 43, senatore della Repubblica;

Peggio On. Eugenio nato ad Adria (Rovigo) il 2 maggio 1929 e residente a Roma in Viale Cesare Pavese n. 134, deputato;

Marzano On. Arturo nato a Pozzuoli (Napoli) il 21 febbraio 1947 ed ivi residente in Via degli Aranci n. 44, ex deputato;

Gallico Loris nato a Tunisi il 30 novembre 1910 e residente a Roma in Via Posidippe n. 19, pubblicista;

Nonno Pasquale nato a Napoli il 17 giugno 1935 e residente a Roma in Via Valdagno n. 21, giornalista;

Fanti On. Guido nato a Bologna il 27 maggio 1925 ed ivi residente in Via Zamboni n. 59, deputato;

Pellegrini Fabio nato a Montalcino (Siena) il 21 agosto 1938 e residente a Roma in Via Baccina n. 49, funzionario Parlamento Europeo;

Sarti On. Armando nato a San Giovanni in Persiceto (Bologna) il 10 febbraio 1927 e residente a Bologna in Via Bellinzona n. 58, deputato;

Lama On. Luciano nato a Gambettola (Forlì) il 14 ottobre 1921 e domiciliato a Roma in Corso d'Italia n. 25, segretario della C.G.I.L.;

Valenzi Sen. Maurizio nato a Tunisi il 16 novembre 1909 e residente a Napoli in Via Manzoni n. 131, sindaco di Napoli;

Trione Prof. Aldo nato a Sarno (Salerno) l'11 febbraio 1940 e residente a Napoli in Via Castellino n. 141 G, professore universitario;

Iotti On. Leonilde nata a Reggio Emilia il 10 aprile 1920, residente a Roma Via di Trasone n. 68, Presidente della Camera dei Deputati.

Detti componenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

#### ARTICOLO 1.

E costituita fra i componenti, ai sensi degli articoli 14 e seguenti e 36 e seguenti del codice civile, una associazione denominata « ISTITUTO DI STUDIO E DI RICERCA GIORGIO AMENDOLA ».

#### ARTICOLO 2.

Le sedi principali dell'Associazione sono fissate in Napoli attualmente in Via Paladino n. 5 e in Roma attualmente presso l'Istituto Alcide Cervi in Piazza del Gesù n. 48.

La sede legale è attualmente in Roma ove sopra.

#### ARTICOLO 3.

La vita dell'Associazione sarà regolata dalle norme di legge in materia, salvo quanto stabilito nel presente atto costitutivo e nello statuto che i componenti mi esibiscono e che a questo atto si allega sotto la lettera « A », per formarne parte integrante e sostanziale senza che ne sia data lettura da me Notaio per espressa rinuncia da parte dei componenti i quali dichiarano di conoscerne il testo, articolo per articolo.

#### ARTICOLO 4.

I comparenti nominano il primo Consiglio direttivo che durerà in carica fino alla prossima assemblea, nelle persone dei Signori:

Francesco De Martino - Presidente

Pietro Amendola

Giulio Andreotti

Aldo Bozzi

Gerardo Chiaromonte

Paolo Cirino Pomicino

Francesco Compagna

Pietro Lezzi

Giacomo Mancini

Giorgio Napolitano

Eugenio Peggio

Maurizio Valenzi, Vice Presidente.

Il primo Ufficio di segreteria viene nominato nelle persone dei Signori: Tommaso Biamonte, Arturo Marzano e Alba Scaramucci.

Coloro che tra i nominati sono presenti dichiarano di accettare la rispettiva carica.

#### ARTICOLO 5.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

Per le sottoscrizioni marginali dei fogli intermedi del presente atto e dell'allegato Statuto i comparenti delegano gli Onorevoli Tommaso Biamonte e Arturo Marzano.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto di mia mano su sei pagine di due fogli e da me letto ai comparenti che lo approvano.

*F.ti:* Abdon Alinovi, Giulio Andreotti, Ernesto Treccani, Gerardo Chiaromonte, Leonilde Iotti, Luciano Lama, Guido Fanti, Edoardo Volterra, Pietro Grifone, Aldo Trione, Fabio Pellegrini, Loris Gallico, Armando Sarti, Giuseppe Avolio, Pasquale Nonno, Maurizio Valenzi, Eugenio Peggio, Tommaso Biamonte, Arturo Marzano, Massimo Barca Notaio.

ALLEGATO " " ALL' ATTO N. DI RACCOLTA.

S T A T U T O

dell'ISTITUTO di studio e di ricerca GIORGIO AMENDOLA

\*\*\*\*\*

Art. 1

Sotto il patrocinio dei Signori:

Sandro PERTINI, Lionello AMADEI, Pietro AMENDOLA,  
Giulio ANDREOTTI, Giuseppe AVOLIO, Antonio BASSOLINO,  
Giorgio BENVENUTO, Tommaso BIAMONTE, Aldo BOZZI,  
Guido CARLI, Pierre CARNITI, Emilio COLOMBO, Francesco  
COMPAGNA, Giuseppe CUOMO, Emilio DE FEO, Francesco  
DE MARTINO, Mario DEL VECCHIO, Amintore FANFANI,  
Guido FANTI, Vittorio GORRESIO, Leonilde JOTTI,  
Luciano LAMA, Pietro LEZZI, Riccardo LOMBARDI, Giacomo  
MANCINI, Gianvito MASTROLEO, Giorgio NAPOLITANO,  
Giancarlo PAJETTA, Eugenio PEGGIO, Fabio PELLEGRINI,  
Giuseppe SARAGAT, Armando SARTI, Alba SCARAMUCCI,  
Riccardo TRIGLIA, Aldo TRIONE, Maurizio VALENZI, Leo  
VALIANI, Simone WEIL;

è costituita l' Associazione:

" ISTITUTO di studio e di ricerca GIORGIO AMENDOLA",  
con l'intento di perpetuare il suo insegnamento di  
vita, il suo fervore civile per lo sviluppo della  
personalità umana, il suo impegno politico per la  
affermazione della libertà dei popoli, sia operando

direttamente, sia promuovendo la costituzione della  
FONDAZIONE GIORGIO AMENDOLA.

Art. 2

L'Associazione opera nel campo dello studio e della  
ricerca ed ha lo scopo di favorire la elaborazione  
culturale e politica sui problemi del rinnovamento  
della società e dello Stato italiano, con particola-  
re riguardo alla questione meridionale, nonché al  
processo d'integrazione economica e politica europea.  
L'Associazione inoltre assumerà tutte le iniziative  
utili e/o necessarie intese a creare i presupposti  
per la costituzione della " Fondazione Giorgio Amen-  
dola" la quale avrà il compito di realizzare ulterior-  
mente le indicate finalità istitutive.

Art. 3

Per raggiungere i propri fini l'Associazione:

- a) promuove e organizza conferenze, seminari, con-  
vegni, ricerche e pubblicazioni;
- b) concede contributi, sovvenzioni, premi e borse  
di studio da fruire sia in Italia sia all'estero;
- c) favorisce lo sviluppo di scambi culturali tra  
enti, università, fondazioni, associazioni e  
istituti culturali nazionali e internazionali.

Gli organi dell'Associazione promuovono ogni altra  
iniziativa utile al conseguimento dello scopo sociale.

Art. 4

L' Associazione non ha fine di lucro.

Possono essere soci: cittadini italiani e stranieri, associazioni, enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato.

L' Assemblea dell' Associazione delibera sulla ammissione dei nuovi soci.

Art. 5

Gli organi dell' Associazione sono:

- a) L' Assemblea dei soci;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 6

Le sedi principali dell' Associazione sono fissate in Napoli e in Roma, salvo la istituzione di sedi locali.

La sede legale è fissata in Roma.

Art. 7

Il patrimonio dell' Associazione è costituito da contributi ordinari annuali dei soci, da contributi straordinari, da proventi derivanti da attività editoriali, da eventuali donazioni in beni mobili e immobili, da dotazioni librarie e da contributi di privati, di Enti pubblici o dello Stato.

Art. 8

I bilanci annuali dell' Associazione, preventivi e consuntivi, sono resi pubblici, rispettivamente nei mesi di novembre e marzo.

Art. 9

L' Assemblea dei soci si riunisce di norma due volte all' anno e, in via straordinaria, ogni qualvolta è richiesta dai 3/5 ( tre quinti ) dei suoi componenti, dal Presidente dietro proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 10

Sono compiti dell' Assemblea dei soci:

- a) nominare i componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- b) nominare il Presidente dell'Associazione ed il Vice Presidente;
- c) determinare in via generale il Programma di attività dell' Istituto al fine del migliore conseguimento delle sue finalità;
- d) deliberare l'ammontare dei contributi ordinari annuali dei soci e l'eventuale previsione di un contributo di ammissione;
- e) deliberare sull'accettazione di donazioni o lasciti e decidere sull'acquisto di beni immobili, nonché su ogni altro atto di straordinaria ammi-

- nistrazione;
- f) approvare i bilanci preventivi e consuntivi;
  - g) approvare, ove occorra, le modifiche allo Statuto;
  - h) deliberare la ammissione e la decadenza dei soci su relazione motivata del Consiglio Direttivo.

#### Art. 11

Il Consiglio Direttivo attua le deliberazioni della Assemblea dei soci; coordina l'attività con i programmi di iniziativa dell'Associazione; fissa le date e gli argomenti per l'Assemblea dei soci, nonché l'ammontare dei contributi degli associati.

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, dal Vice Presidente, e dagli altri Consiglieri, per un totale di nove membri. Il Consiglio nomina il Segretario generale dell'Istituto.

#### Art. 12

Sono compiti del Presidente:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo;
- b) determinare l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Direttivo;
- c) curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dall'Assemblea dei soci e dal Consiglio Direttivo;
- d) rappresentare l'Associazione ad ogni effetto di legge, anche in caso di eventuali giudizi;

e) sottoscrivere gli atti dell'Associazione.

In caso di impedimento del Presidente le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

#### Art. 13

Tutte le deliberazioni degli Organi collegiali sono prese a maggioranza assoluta degli intervenuti, fatta eccezione per quelle relative all'eventuale alienazione dei beni patrimoniali di proprietà dell'Associazione, per le quali è richiesto il quorum dei 2/3 dei componenti l'Assemblea dei soci.

La convocazione degli organi è spedita agli interessati 10 giorni prima della riunione.

Ogni componente dell'Assemblea potrà farsi rappresentare per delega scritta da altro componente non Amministratore, Revisore o dipendente dell'Associazione. Ciascun componente intervenuto non potrà essere portatore di più di tre deleghe.

Delle sedute degli Organi sociali viene redatto verbale a cura del Segretario Generale.

#### Art. 14

Il Segretario Generale svolge attività di direzione, di propulsione e di sviluppo delle attività della Associazione, nell'ambito degli indirizzi generali fissati dagli organi sociali.

Il Segretario Generale partecipa alle riunioni degli

organi collegiali, ne esegue le delibere, cura la conservazione del patrimonio dell'Associazione ed il suo incremento.

#### Art. 15

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre. Al conto consuntivo è anche allegato il conto patrimoniale con le variazioni avvenute durante l'esercizio, nonché la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

#### Art. 16

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da tre componenti, nominati dall'Assemblea dei soci. Esso ha il compito di vigilare sulla gestione finanziaria e patrimoniale, di accertare la regolarità delle scritture e operazioni contabili e di effettuare riscontri di cassa.

#### Art. 17

##### Modifiche allo Statuto

Le modifiche del presente Statuto sono deliberate dall'Assemblea dei Soci a maggioranza assoluta dei componenti.

\*\*\*\*\*

##### NORME FINALI E TRANSITORIE

Gli associati si impegnano a seguire le direttive del Comitato promotore composto dai Signori:

Sandro PERTINI, Lionello AMADEI, Pietro AMENDOLA,  
Giulio ANDREOTTI, Giuseppe AVOLIO, Antonio BASSOLINO,  
Giorgio BENVENUTO, Tommaso BIAMONTE, Aldo BOZZI,  
Guido CARLI, Pierre CARNITI, Emilio COLOMBO, Francesco  
COMPAGNA, Giuseppe CUOMO, Emilio DE FEO, Francesco  
DE MARTINO, Mario DEL VECCHIO, Amintore FANFANI,  
Guido FANTI, Vittorio GORRESIO, Leonilde JOTTI,  
Luciano LAMA, Pietro LEZZI, Riccardo LOMBARDI, Giacomo  
MANCINI, Gianvito MASTROLEO, Giorgio NAPOLITANO,  
Giancarlo PAJETTA, Eugenio PEGGIO, Fabio PELLEGRINI,  
Giuseppe SARAGAT, Armando SARTI, Alba SCARAMUCCI,  
Riccardo TRIGLIA, Aldo TRIONE, Maurizio VALENZI, Leo  
VALIANI, Simone WEIL.

Tale Comitato opererà, con particolare riferimento  
alla fase di avvio dell'attività dell'Associazione e  
della formazione della struttura organizzativa.

Il Comitato è presieduto da Sandro PERTINI; delibera  
a maggioranza dei presenti ed è convocato dal segre-  
tario con un preavviso di 15 giorni.

Segretario per il primo anno viene nominato il Signor

Nel caso che il Comitato debba operare successivamen-  
te, il Segretario sarà nominato dal Comitato stesso,  
su richiesta del Consiglio Direttivo.

I membri del Comitato sono soci di diritto dell'Asso-  
ciazione.

Amendola,  
politica  
e amore



Stasera al San Carlo anteprima mondiale del film «Un'isola» di Carlo Lizzani, prodotto da Raidue e tratto dall'omonimo libro dell'esponente comunista. In due puntate gli anni decisivi della sua vita, la passione politica, civile e l'amore che lo legò in modo profondo ed esclusivo a Germaine.

Nella foto: Massimo Ghini nel ruolo di Amendola; al centro da sinistra, il leader comunista in un'immagine degli ultimi anni scattata da Mimma Joliva e Christiane Jean nella parte di Germaine Lecocq

# Giorgio Amendola: un leader, un uomo



## Un'eredità di speranza

di GIAN CARLO PAJETTA

«Il Mattino» si chiede il giorno per ricordare l'amicizia ed i momenti della lotta comune con Giorgio Amendola. Non poche furono le volte in cui si ritrovò con lui, se indotto a parlare nella rivista. E allora sono soltanto due momenti di un lungo sodalizio. Ci incontrammo nella primavera del 1971 al IV Congresso del partito in una capanna per escursioni che i compagni indocili ci avevano dato per organizzare la nostra riunione.

Lontani dall'Italia, mi presentò e le speranze diretti al nostro Paese, arrivò un ragazzo grande e grosso pieno di vita che parlava forte per trasfondere voglia di vita, speranza e coraggio. Da un sorriso ad altre cose la voce che era arrivato il figlio di Giovanni Amendola.

Lui si presentò quasi gridando: «Mi chiamo Felice Fortebrava, perché sono felice di essere qui fra voi, fortunato di esservi vicino».

Le vidi quasi alla vigilia della morte, col volto segnato dal dolore. La voce non era più grossa, ma non appariva un lutto. Se qualcuno riprendeva agli anni trascorsi nessuno di noi due avrebbe esitato di sentirsi dire «fortebrava».

Le ultime parole sue furono: «Se me la caro dovessi stare ormai fra queste pareti ma a me piace scrivere, qualche cosa continuerò a fare». Aggiunse: «Facevo ogni giorno pochi metri per essere pregio di andare a jutare acqua che mi portavano».



Scatto della Repubblica - Archivio storico

di **GIORGIO NAPOLITANO**

**G**IORGIO torna tra noi, col filo che rievoca alcune delle pagine più belle che egli abbia prima scritte e poi scritte. E noi torniamo a rivisitare la vicenda umana e politica, nella forza e nella stituità del suo messaggio. Sia consentito a chi gli fu per tanti anni vicino e sempre gli rimase profondamente legata, affidarsi ai ricordi, all'esperienza personale, per aiutare i molti che vedevano l'indietro senza aver conosciuto Giorgio Amendola, quando il sembrava meglio la sua storia. Non fu un uomo facile, non era semplice, specie all'inizio, il rapporto con lui, per la sicurezza e l'energia con cui tendeva ad affermare le sue convinzioni, per l'attitudine al comando, per la severità dei giudizi e dei metodi di direzione. Ma che immediatezza, quanto anche quando il sembrava ingenuo, e prepotente, quando era in senso pieno, politico e morale, culturale, umano. Il quanto giusto della vita intrecciato con l'impegno più rigoroso, con la consapevolezza della missione da compiere, delle battaglie spesso drammatiche da affrontare. Come negli anni dell'emigrazione e del confino aveva saputo scegliere ogni occasione di gloria e di serenità, così nei periodi della difficile costruzione del Pci in Campania o della guerra fredda e dello scontro più duro, Giorgio sapeva guidare i più giovani a scoprire e amare storia e modo di essere della nostra Napoli, e a gestire delle bellezze

che la circondano. Non è facile dire quanto restò nel passare del tempo. Forse non è giusta dire che divenne via via più compresso nel valutare gli uomini, in particolare gli avversari; si può sostenere che sempre la passione, che pure era fortissima, fino alla contrapposizione più aspra, fu accompagnata in lui dalla capacità di cogliere quel che di umanamente positivo si esprimeva in qualsiasi intellettuale e di trovare nei momenti di rapporto più aperto e bonario con tutti che pure combatteva. Ma certo nell'ultima parte della sua vita si era sciolto da ogni schema di giudizio preconcetto e di parzialità per cui si decide la simone e critico del travaglio della società e della democrazia italiana.

Pertanto, Giorgio restò profondamente, alla fine, nel senso dell'attentazione da un cospiratore ottimista, sempre dialetticamente opposto a una rappresentazione cruda e spesso esasperata delle difficoltà e dei rischi da fronteggiare, per appendere ad una visione un più equivoquo e cura del Paese e del mondo, in cui restava ancorata persino la sua naturale filosofia della vita. E non fu soltanto, in ultima istanza, per la malattia. Fu per una valutazione, sempre più accanitamente malata, dei processi in atto in Italia come processi di involuzione e degradazione del tessuto sociale e civile democratico (del difendersi della cultura della sinistra, sfociato nel

terrorismo, al delirio di una frantumazione corporativa, fonte di inflazione e di repressioni) e delle tendenze prevalenti nelle relazioni internazionali come tendenze sempre meno resistibili a una nuova guerra mondiale distruttrice.

Il suo pensiero, e tutti i suoi interventi - basta rileggerne i più famosi - appaiono, oggi come ieri, letture di inalterabile e di contraddittorio. Spesso non andava per il sottile nell'analisi e nella argomentazione, tagliata con l'ascetta, badava solo alla direzione in cui colpire, correggere, spingere. Ma lasciava il segno. Faceva così più per l'impersonalità che per l'emozione, e nell'ottimismo di classificazione e di seconda natura, specie nel partito, si poteva avere dei dubbi, tanti di noi se ebbero, ma si trattava di scosse alla lunga salutari, e di istintive molte volte straordinariamente anticipatrici e giuste.

Tanti come quelli della complessità di una realtà sociale in trasformazione - in cui non si poteva sovrastimare il peso né mitizzare la coscienza di un della classe operaia - o del superamento della contrapposizione storica tra approccio comunista e approccio socialdemocratico nel movimento operaio dell'Europa occidentale, o del necessario sviluppo in senso europeistico delle vecchie strategie e politiche nazionali, furono percepiti da Giorgio Amendola prima e più intensamente che da chiunque altro. Su quei temi il Pci è poi giunto - da allora, al congresso

di Firenze - a conclusioni sempre più mature e coerenti. Ma lo scioglimento di quei temi non è interesse e compito di un solo partito. Se si è convinti che sia oggettivamente necessario (come afferma Aldo Moro) e sia ormai urgente (come sono ancora stati trascorsi) dalle riflessioni di Moro giungere al nostro Paese a una «democrazia compiuta», non più bloccata e paralizzante nella sostanza, si deve considerare interesse comune l'effettiva liquidazione di barriere ideologiche e di pretese confessionali, nella sinistra e al di fuori della sinistra. E accaduto invece, dopo la morte di Amendola, che il Pci abbia mirato ad alimentare nuovi motivi di divisione e di scontro nella sinistra, e che il Dc abbia successivamente e stimolato tale processo come condizione per salvaguardare le sue posizioni di potere e per tentare di riattivare la sua egemonia. Negli ultimi tempi, forse, si è cominciato a riflettere sulla correttezza e sui rischi di questa manovra e, in generale, di un disegno tendente a tenere il Pci al margine di un gioco di governo sempre più deformato e intossicato sotto schema del post-partito. E il Pci ha a sua volta tentato di uscire dalla posizione difensiva in cui era stata costretto, dopo averne esaurito i limiti, e le energie. Si è tuttavia ancora lontano - nella Dc, nel Psi, nel Pli - dalle sbarazzate di vecchi stituiti e più intenzionalmente che da chiunque altro. Su quei temi il Pci è poi giunto - da allora, al congresso

di Firenze - a conclusioni sempre più mature e coerenti. Ma per quanto tempo il nostro sistema democratico potrà attendere quella rigenerazione politica e morale di cui ha vitale bisogno?

Giorgio rivide le sue severe riflessioni critiche al congresso e tutte le forze democratiche, e il tutto il Paese, si mosse, e mosse il tentativo, da qualsiasi altro partito venga, di far la lezione al Pci in nome di Antonio. Bisognerebbe saper raccogliere tutti il suo messaggio, e non in termini di forzosa parzialità. Si deve d'altronde dire che Giorgio non ci ha lasciato in eredità l'indicazione di qualsiasi futuro. Vissuto così non solo rivive l'esperienza della solidarietà democratica, e non se contrastò certo la conclusione, convinto (ancora un po' settantenni) che al Pci, rimasto un mese al governo, bastasse ritirarsi per «salutare meglio nella sponda opposta. Che almeno e soprattutto, il senso della responsabilità nazionale e della funzione di governo del Pci.

La vera eredità che ha lasciato, ma non solo ai comunisti, il mondo che continua a rivivere, ma ai altri suoi amici che a noi, via nell'impiego a superare ogni angusta visione di parte, ogni personale calcolo di potere, per concorrere con il più grande rigore culturale e morale all'opera di risanamento e rinnovamento cui sono legate le sorti della democrazia in Italia, e all'azione per la pace e la cooperazione nel mondo.

Riscoperto oggi dai vecchi denigratori

# Quando pronunciò le verità scomode

di **UGO INTINI**

**G**IORGIO Amendola, lui - es stalinista, vecchio leader del partito e membro del gruppo dirigente pro-fascista insieme a Togliatti - fu, avendo abbandonato troppo presto, forse non troppo presto nel Partito comunista le cose che oggi in parte appaiono scontate, quasi ovvie mentre allora apparivano come un attacco alla linea prevalente della Cgil.

Il leader comunista sostenne non forse che il sistema non era una variabile indipendente ma al contrario doveva restare saldamente ancorata alla produttività e all'efficienza dei diversi settori se non si voleva che diventasse fonte di inflazione e disoccupazione. Fu una volta addirittura che disse il potere cambiare il nome del partito e chiamarlo socialdemocratico. Disse anche che alcuni sistemi di lotta sindacale (dalla contestazione a gatto selvaggio, ai picchetti violenti, ai cortei in fabbrica) dal significato intimidatorio gli riservavano il lepporeggiato facista piuttosto che la meditazione impegnativa e assennò il loro peso nell'abbassare il clima degli anni di piombo, con il terrorismo, il brigantismo e i fatti che ne derivarono.

La verità scomoda, ricordo che il Pci lo disprezzò ma non lo costò apertamente così da aprire un dibattito. Scoppiando preferì lasciare cadere nel vuoto, smussare, dimenticare le sue isolate contestazioni. Oggi, in pratica, la maggioranza del partito e del sindacato gli danno ragione. Anche se, per verità, bisogna aggiungere che il sindacato di Amendola non si ispirò alla politica estera del Pci, dove conservò una grande gradimento verso la «strappo» di Berlinguer con l'Urss. Ma c'è ancora una verità scomoda ed è quella che riguarda le inquietanti realtà di Giorgio Amendola nel terrorismo. Nell'estetica di un collegamento tra violenza in fabbrica e fucilate roose si preferiva ancora sovietica. Eppure, anche questo spirito si deve apprezzare. Ricordo che, citando proprio Giorgio Amendola, a quell'epoca di approfondimento ai dibattiti, più di ogni altro, in un libro sul terrorismo, Walter Tobagi. Da allora, l'argomentazione è rimasta a mestri. Andrò citando la sua opera, ma non voglio dire di più, perché è una materia così delicata, proprio quando il regime fascista cerca il culmine dei comandi.

L'assorbibile, forse precoce, dotto fisico sembrava carico d'attesa non aveva incrinato la sua fiera morale. Non si era mai abbassato con i suoi all'ultimo di toni veementi e di acuti impreveduti o, a volte, studiatissimi

Nel dopoguerra fu un intransigente, ma erano tempi difficili. Nei suoi scritti e nei discorsi degli anni Settanta si avvertivano elementi di pessimismo; una crisi vissuta sempre con virile coraggio

# Un invincibile bisogno di chiarezza

di **FRANCESCO GUIZZI**

*I giovani si riconobbero in lui: scoprirono una consonanza emotiva nell'asprezza dei giudizi, nel rifiuto delle mode e dei miti*

insolite nella stagione del me decimo prima il leader della Cgil. In un comune destino d'impresione, chiarezza, onestà e critiche lapidarie e inespugnabili.

Il senso profondo di quelle scritte si lesse negli ultimi anni i giovani, per incontrarsi nella sua resilienza e nella sua passione, nella sua coerenza e nella sua onestà, nei suoi fermi ritratti d'ogni mito o moda e nella sua chiusura, nelle sue continue ineluttabili e nella sua «virilità». Ebbero con Amendola un rapporto difficile, anche dopo il Sessantotto, e tuttavia accettato più d'una

conoscenza nell'asprezza del suo giudizio come nel rigore logico e nella concretezza delle sue posizioni si riconobbero forse in lui, al di là delle polemiche e delle incomprensioni, perché intenzione era che si restasse dentro quella rivendita. Il compromesso che il suo modo di essere non era, poi, così distante dalla loro incoerenza verso ogni forma di onestà e rigore ideologico.

Non era stata, però, sempre tale. Nel pieno del suo rigore e della sua «virilità», sempre però bisognosa di contatto con il popolo contadino e il lavoro, con le spietate e anche tragiche morti. Si

servi della forza e sembrò, nella logica e nei metodi della staliniana, precisione emerge in intellettuali e di partito d'ogni aveva per secondo e guidato: rivela a sviluppare, così, una dimensione politica in una città, la sua e la nostra città, e riuscì a creare una solida struttura di partito non diversa da quella di Milano o Torino o Genova, formando prestigiosi quadri dirigenti.

Furono a restarlo profondamente negli anni Sessanta, e a segnalarlo, eventi: laorati con il XX Congresso del partito comunista (svoltosi a Torino), invece, le assure prove cui lo sottoponeva impertinente la vita con il dolore insartabile della perdita d'una figlia, non è dato sapere. Ricordare il significato della sua ricerca e il suo pieno presenza nella storia del nostro Paese, per un ritratto in piedi, sono dire leggere nella sua scelta di vita e penetrare la quell'«isola» che il simbolo della forza intellettuale, sempre però bisognosa di contatto con il popolo contadino e il lavoro, con le spietate e anche tragiche morti. Si

tri. E qui il significato più alto della sua presenza, è nel suo franco discutere d'una crisi che oggi viviamo, sì, con angoscia ma attraversata con virile coraggio e nel magistero esemplare di quel bisogno di verità nella produzione intellettuale e storiografica (che in prima e nella riflessione politica).

Egli recuperò le sue origini culturali e ideali, negli anni della tarda maturità, e nei piagi o comòti le sue scelte ad alcuna ragione né personale né politica e di parte. Rimase, dunque fedele alla sua scelta, poiché forse non fu mai dimesso dell'ammontamento d'un pensatore talmente del secolo XIX per il quale «chi ha imparato una volta a curvare lo schiena e a chinare il capo di fronte alla «potenza della storia, risponderà con un gesto meccanico di assenso a ogni potere, il tratto di un governo, di un'opinione pubblica e di una maggioranza numerica, e si muoverà secondo il ritmo con cui quella potenza tirerà il filo».

Amendola,  
politica  
e amore



Nelle foto: Massimo Ghini  
a Pesera; a destra, dall'alto  
Giulio Luca Favilla sui ponti  
di Tagliatè e Marina Violey  
sul ruolo della madre  
di Amendola.

A colloquio con Pietro,  
il fratello minore  
al quale fece da padre  
negli anni terribili  
in cui nacque il fascismo



La figura e l'impegno di  
un lucido intellettuale  
e di un capo indiscusso  
nelle opinioni appassionate  
di chi gli fu vicino:  
un racconto affascinante

## “I cosiddetti eredi? Sono troppo timidi”

di LUCIA BORGIA

**«V**ENNERO le vacanze. Quell'anno tornammo a Capri. Anche questo era un indice della situazione, che ci appariva migliore. Eravamo soli, i quattro fratelli, con la coppia Pietrangeli. Nonno padre ci fece alcune brevi visite. Furono gli ultimi suoi giorni sereni. La mattina precedeva a Marina Grande la barca e si faceva accompagnare ai Bagni di Tiberio, in una spiaggia allora deserta, dove si poteva entrare alla curiosità dei bagnanti. Il pomeriggio, dopo la doccia, una lunga passeggiata, quasi sempre un giro tra Tragara e l'Arco Naturale. C'era di fronte all'Arco un piccolo posto di ristoro, pochi tavoli sotto un pergolato e della birra tenuta in fresco. Giorgio

era oggetto di affetto sincero e ammirazione infantile. Ma non stava in silenzio, papà preso da quegli anni terribili, noi es. per abbandonati a una coppia di camerieri, lui portoghese, lui romano. Giorgio per me è stato una figura potente fino a pochi anni dalla morte. Doveva e poteva darsi ordini, come un grande capo del partito e come il figlio. Mi raccontava, se non faceva come voleva erano male parole. La casa di Pietro Amendola è in cima alla collina di Monte Mario, che la primavera e la fioritura delle rose rendono di una bellezza splendida.

Il piccolo Pietro (un pezzo d'uomo, come il fratello e il padre) è stato giornalista a Napoli, vice direttore alla Vespa

et, quadri e oggetti di famiglia, quadri storici, segni e simboli delle memorie di cui è rimasto depositario.

«Dunque, un'abolizione un po' pesante...»

«Pesava. Ma se avevo la capacità di sciogliere il Giorgio duro del Giorgio affettato. In famiglia dice quando faceva la-ba-ba. Il periodo di Napoli è quello in cui siamo stati più vicini. Lui che era comunista nella libreria sotto Palazzo Reale, dove c'era anche una biblioteca circolante, la sera mi portava un barone pieno di libri. La prima partita di calcio, Napoli-Roggiano, me l'ha portata a vedere lui. E i ciclisti ciclisti di Caluso e Lucrino. Mi portò appresso anche a qualche riunione di partito a

face vedere. Gli segnalai qualche forzatura. La seconda volta poi mi fece vedere niente. Nell'Italia ci sono alcune imprecisioni e fu un po' ingiusto nei confronti di nostra sorella Ada...»

«Oggi Giorgio Amendola sarebbe contento della svolta del Pri di schierarsi nella grande sinistra europea, come partito riformatore...»

«Oggi sì. Ma dopo l'80 si sarebbe preso tante di quelle ar-

rebbe prendere... E anche oggi avrebbe avuto il rammarico che se certe cose fossero state portate avanti dal '61, con un po' di autorevolezza, con tutte le necessarie gradualità, ci saremmo arrivati prima. Posto che ci siamo arrivati...»

«C'è un erede di Giorgio Amendola?»

«Il primo posto, il primo dovere lo assumeva verso il partito. Nel film di Littori appare chiarissimo, non c'è situazione richiesta che abbia rifiutato per non lasciare nella moglie o evitare preoccupazioni. Nei nostri confronti, da un certo punto di vista borghese, è venuto meno al suo dovere di capo-famiglia, sacrificando tutto, anche la malattia di

madama, tutto ciò, sulla scia, e poi anche un po'. Ma si rendeva conto che la scelta di vita fatta non poteva essere altro che quella. Inalterabile, come si diceva una volta...»

«Il partito e Gerolamo due grandi amori nella vita di suo fratello. Quale spazio vi fu-

senza per gli altri amici?»

«Erano momenti della loro vita. Negli ultimi giorni...

«Ada, morta prima di lui a 80 anni, dopo una vita difficile. Ma per me Gerolamo è rimasta quella biondina un po' stordita che fece tappa a Roma da Parigi per raggiungere Giorgio. Arrivò nel nostro villetto nell'Avventino stanco morto del viaggio. Si chinò a chiave nella sua stanza e la mattina, senza bussare, non si decise ad aprire. E noi dietro la porta morti di paura. L'impressione di quel primo momento non si è mai cancellata. Fino alla fine è stato Giorgio ad occuparsi dell'andamento della casa, la spesa la faceva lui, le comprava le tele per i quadri, le commissionava le mostre. Lei da sola non prendeva nemmeno un ac-

to. «E la mattina dopo la morte di Ada, Ada a Napoli, anche



...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...

# La rievocazione di una notte insonne

di CARLO LEZZANI

Pubblizzazione qui alcuni stralci tratti da un'intervista di Francesco Nicosia a Sandro Pertini, apparso su «L'Espresso» e su una delle uscite di Giorgio Amendola. Nell'intervista l'allora presidente della Repubblica rievoca il suo lungo rapporto con Amendola, le divergenze, le affinità ideali e caratteriali di cui si arricchirono la loro amicizia.

«RACCORDARE Giorgio Amendola mi è molto penoso. La perdita di questo mio amico intimo e compagno di lotta lo lasciavo in vanto profondo nella mia esistenza. Sandro Pertini a Livorno, 1940, per una settimana. A parlare di Amendola la voce si per il di sopra.

«Andò a trovarlo circa un anno fa. E se non sto attento mi commuovo ancora adesso. Andò a trovarlo in chiesa una mattina. Le aveva scritto su una poltrona, disegnato, il volto suo era più quello che avevo conosciuto. Mi disse: «Non deve mai scordarti. Non ce la faccio più, sai». Poi quasi parlando con se stesso: «Ma vedi, Sandro, bisogna andare incontro alla morte serena». Non disse altro su questa sua esistenza. Mi raccontò di una vita di un uomo che aveva fatto la sua parte, ma non aveva fatto tutto. Entrò nella camera in cui era Giorgio, il modo suo di parlare, il modo di essere e di dire. E mi salutò con il braccio e si alzò.

«Ricordo che parlavo di molte battute. «Nel 1938. Avevo già smesso parlare di Giorgio Amendola quando era in Francia in esilio, se aveva osato parlare molto bene. Ma sostanzialmente il uomo di Amendola mi rimproverò il padre, Giovanni». Giorgio lo incassò per la prima volta a Roma quando, lasciato il carcere di Fiume, fu rinchiuso nella «Dissoluta» molti amici. Lui molto vivace e in quel suo momento, la parola che aveva un anno, molto molto male.

«Sapei il quadro rimasto ancora insieme a Roma?». «E perché insieme con Riccardo Bauer lavoravo per la rivista culturale della resistenza. Ci ritrovammo in casa di un amico in via Merulana. C'era seduto fuori del letto. Giorgio mi ricordava sempre che benché fosse più anziano volli dormire in quel periodo aveva detto: «Sai, per me più grande, più pesante, avrebbe detto di più.

...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...

COME tutti i film di rilevanza impegnativa, «Giorgio Amendola, la vita di un uomo» di Giorgio Amendola, ha avuto una lunghissima gestazione. Mi fu proposta già nel 1981 da, dopo il successo di «Pio», l'editore, con i miei impegni alla Biennale di Venezia, accettai di accettare l'incarico. Ma i miei impegni ai produttori si avvertivano nell'impeto, finché, agli inizi del '82, mi accadde di rientrare in gioco e di iniziare la preparazione del programma, per arrivare, in sostanza, alle voci e proprie riprese.

Nel corso degli anni anni la crisi del cinema italiano era precipitata, e la Rai era andata assumendo sempre di più l'immagine di un ente che non si accostava di fare da supporto per il cinema, ma vuole muoversi da protagonista. Stava attendendo la formula della programmazione in sala pubblica del film di taglio sociale, e poi della rievocazione televisiva di tra a quattro anni. Provvidenza, credo opportunamente, l'idea di privilegiare

l'amicizia, attraverso il proprio pubblico televisivo, di un uomo che era in particolare prestigio, proficuo ed onore agli obiettivi.

La possibilità di esprimersi con una durata superiore a quella media del film da sala era un vantaggio, che in un'ora che verrà trascorso in due serate consecutive, che solo occasionalmente viene ancora presentato in pubblico, al San Carlo di Napoli presentava Andrea - a me è stato sempre piacere Lucia Di Caro - di recuperare alcuni tratti della vita di Amendola che procedono e sopravvive la vicenda narrata in «Giorgio», e il dare un'idea più generale della personalità e della sua figura.

Il libro «Giorgio», però, è stato soprattutto la storia privata di Giorgio e di Germaine - la ragazza incontrata a Parigi e sposata a Pisa - e distaccata poi, per quarantadue anni, fino alla morte, a seguirlo in tutte le sue vicende amiche e politiche. «Giorgio» è il racconto di una grande amore, attraverso, forse, avventata dagli avvenimenti

steriali, siamo fatti per la vita. Poi parlavo delle cose da fare. Ritornò a discorrere sulla vita di Germaine e fu un momento felice. Lei conosceva un meraviglioso mondo, una cultura, una scrittura nobili...  
«Gli ultimi tempi di Amendola. Le critiche al sindacato, alla stessa sinistra, i discorsi sulle crisi economiche, sul lavoro. Ha avuto un ruolo quasi positivo. Ma aveva ragione su molte cose.  
«In tutto, se tutto è lavoro. Quando si fa il rapporto tra la direzione del partito socialista come una persona di riferimento, bisogna lavorare per salvare la vita dell'uomo. Io ero per la libertà, libertà mi leggevo a mano un'amicizia difficile. Ma l'amicizia in quello come un'amicizia. Passò una notte insonne, perché aveva una volta detto qualcosa nella direzione del suo partito. Ma non posso fare a meno.  
«Il giorno dopo andò in televisione ed espresse il mio pensiero. Poi in Transatlantico parlavo con un compagno socialista che cercava di convincermi che avevo torto e lo si diceva che avevano fatto bene. Anche Giorgio pensava che se e rimbombò il passo mi confonde che lo vengo fatto per sentire che cosa dicevo. Quando il mio collega si risolse, mi disse ancora a mi abbracciò. Aveva le lacrime agli occhi: «Una certa, le avevo detto di essere compagni, volete che fanno tutti fuori, non è capace di sottoimparare a una decisione del gruppo».  
«Amendola diceva che gli socialisti non possono abbandonare il partito positivo e l'amicizia, e l'amicizia con il repubblicano. Passò anche che aveva ragione?». «Insubordinato. Quante volte non abbiamo parlato. Mi diceva: «Ci sono tante cose sbagliate, ma perfino, Sandro, la Costituzione l'avevo letta e mi era molto chiaro che il giorno che avevano fatto bene. Anche Giorgio pensava che se e rimbombò il passo mi confonde che lo vengo fatto per sentire che cosa dicevo. Quando il mio collega si risolse, mi disse ancora a mi abbracciò. Aveva le lacrime agli occhi: «Una certa, le avevo detto di essere compagni, volete che fanno tutti fuori, non è capace di sottoimparare a una decisione del gruppo».  
«Amendola diceva che gli socialisti non possono abbandonare il partito positivo e l'amicizia, e l'amicizia con il repubblicano. Passò anche che aveva ragione?». «Insubordinato. Quante volte non abbiamo parlato. Mi diceva: «Ci sono tante cose sbagliate, ma perfino, Sandro, la Costituzione l'avevo letta e mi era molto chiaro che il giorno che avevano fatto bene. Anche Giorgio pensava che se e rimbombò il passo mi confonde che lo vengo fatto per sentire che cosa dicevo. Quando il mio collega si risolse, mi disse ancora a mi abbracciò. Aveva le lacrime agli occhi: «Una certa, le avevo detto di essere compagni, volete che fanno tutti fuori, non è capace di sottoimparare a una decisione del gruppo».  
«Amendola diceva che gli socialisti non possono abbandonare il partito positivo e l'amicizia, e l'amicizia con il repubblicano. Passò anche che aveva ragione?». «Insubordinato. Quante volte non abbiamo parlato. Mi diceva: «Ci sono tante cose sbagliate, ma perfino, Sandro, la Costituzione l'avevo letta e mi era molto chiaro che il giorno che avevano fatto bene. Anche Giorgio pensava che se e rimbombò il passo mi confonde che lo vengo fatto per sentire che cosa dicevo. Quando il mio collega si risolse, mi disse ancora a mi abbracciò. Aveva le lacrime agli occhi: «Una certa, le avevo detto di essere compagni, volete che fanno tutti fuori, non è capace di sottoimparare a una decisione del gruppo».

...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...

...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...

...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...

...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...

...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...

...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...

...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...

...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...

...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...



...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...

...della politica di ...  
...ci è servita da spunto per inquadrare la vicenda...

## La seconda Rete ha puntato sulle esperienze decisive dell'adesione al comunismo e dell'amore per Germaine

# Quelle due scelte

di PIO DE BERTI GAMBINI

A BARIAMO voluto ricordare la Rete 2 e la figura di un uomo che occupa un posto importante non solo nella politica del nostro Paese, ma anche nella sua cultura.  
L'idea, il libro da cui è tratto il film prodotto dalla Rete 2, è finalizzato in un libro. E l'antologia, ma scritta a distanza di anni dai fatti narrati. Riguarda quella parte della vita di Giorgio Amendola in cui egli concepì due espliciti e fondamentali per un giovane quella politica italiana al comunismo, alla clandestinità e carcere) e quella sentimentale (la storia d'amore con Germaine Laroche che poi sarà sua moglie). Non fu certo una scelta facile, quella politica. Giorgio Amendola apparteneva a una famiglia dell'alta bor-

ghezia italiana meridionale. Suo padre, Giovanni Amendola, liberale, amico di Croce, dopo l'assassinio di Matteotti si oppose al fascismo, e proprio come Matteotti, fu ucciso. La tragica morte del padre, la persuasione che non bastava più la politica liberale (quella di suo padre) ad arginare il fascismo, l'inegnenza giovanile scettica di una rigenerazione morale di quella borghesia da cui proveniva, e un idealismo che non rifiutava il valore dell'azione, determinarono la sua grande svolta verso il comunismo.  
E come egli diede con questa scelta una prova della sua indipendenza dalla tradizione familiare, così con la scelta sentimentale diede prova della